PROVINCIA DI ALESSANDRIA

PROVINCIA DI GENOVA

Protocollo d'intesa per l'attuazione del Contratto di fiume / Accordo di programmazione negoziata del torrente Scrivia sottoscritto in data 7 Marzo 2013



BOZZA
ABACO DELLE AZIONI

Giugno 2014

Elaborato da:

C. Calvi (Prov. di Alessandria), P. Garibaldi, P. Spotorno, G. Stellini, A. Gajno (Prov. di Genova)

Hanno fornito contributi :

M. Liotta (Prov. di Alessandria), A. Perrotta (Prov. di Genova - Segreteria tecnica ATO)

Contratto di Fiume del torrente Scrivia

ABACO DELLE AZIONI

PREMESSA

Il processo di attuazione della visione strategica per il bacino Scrivia implica la costruzione di un sistema integrato di obiettivi e linee d'intervento, fondato su una attenta e partecipata analisi degli elementi di forza e di debolezza, dei rischi e delle opportunità (analisi SWOT) per il territorio di riferimento.

L'analisi SWOT è stata sviluppata nella "fase di preparazione" del Contratto Scrivia nell'ambito delle attività dei tavoli tematici :

1) bilancio idrico (tutela quantitativa della risorsa idrica), energia

2) qualità delle acque (tutela qualitativa della risorsa idrica) e biodiversità ecosistema acquatico

3) paesaggio, corridoi ecologici, biodiversità del territorio, percorsi e testimonianze storico-culturali, fruizione attiva degli ambiti fluviali

4) rischio idraulico e gestione dei sedimenti,

nonché delle attività di partecipazione pubblica (assemblee di bacino), ed ha condotto, in particolare, alla individuazione condivisa tra tutti i soggetti coinvolti delle principali criticità ambientali da affrontare e di seguito riportate in sintesi (Si rinvia all'*Analisi territoriale* ed al *Rapporto ambientale* per l'esame approfondito dei diversi temi e profili ambientali analizzati).

PRINCIPALI CRITICITA' AMBIENTALI

Articolazione in "Quadranti territoriali" del bacino Scrivia

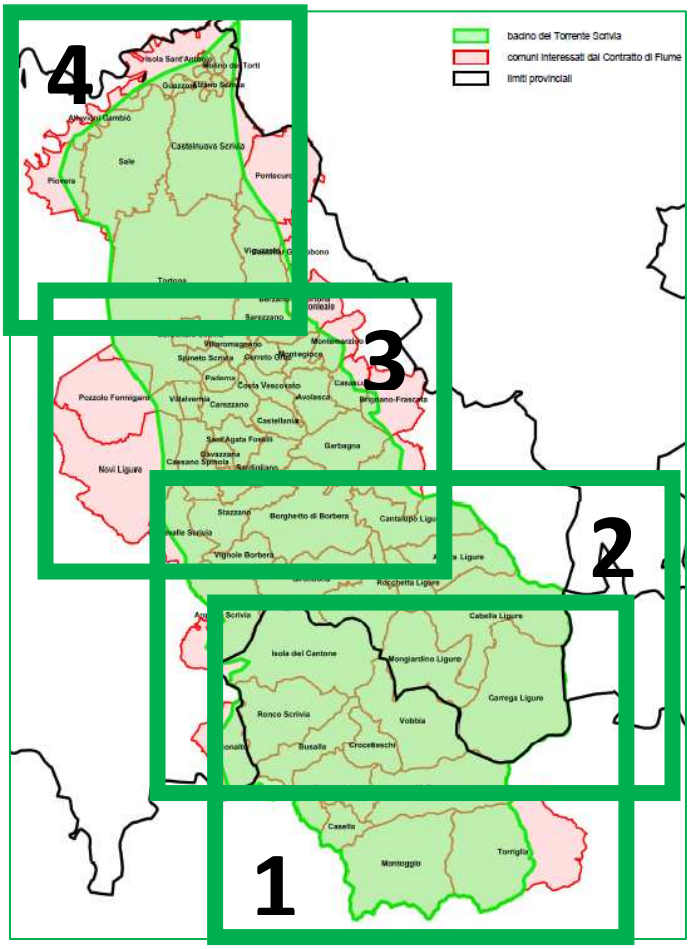
Il bacino dello Scrivia, seppur connotato da realtà territoriali anche molto diversificate tra di loro, costituisce un ambito di "area vasta" idoneo per affrontare in modo unitario ed integrato i diversi temi. L'articolazione in quattro quadranti ha, quindi, il solo scopo di agevolare la contestualizzazione sul territorio dei diversi aspetti analizzati, senza far venire meno la visione d'insieme, "a scala di bacino".

quadrante 1 : ALTA VALLE SCRIVIA, VAL BREVENNA, VAL VOBBIA: *comprende la parte alta del bacino sino al confine provinciale e le relative valli secondarie (10 Comuni – 25 mila abitanti - 285 Kmq di superficie del bacino – 48,5 km di sviluppo lineare dell'asta principale)*

quadrante 2 : VALLI SPINTI E BORBERA: *comprende integralmente i due sottobacini dei torrenti Spinti e Borbera*

quadrante 3 : MEDIA VALLE SCRIVIA: *comprende la parte del bacino tra Borghetto Borbera e Villa Romagnano*

quadrante 4 : BASSA VALLE SCRIVIA: *comprende la parte del bacino tra Tortona e Molino dei Torti*



ACQUE SUPERFICIALI-SOTTERRANEE E CICLO IDRICO INTEGRATO

Aspetti qualitativi della risorsa idrica:

Corpi idrici superficiali:

Stato ecologico "scarso" nei tratti omogenei T.Scrivia da 4 a 8 (da Savignone loc. Isorelle e Canalbolzone a confluenza T.Vobbia) e "sufficiente" nei tratti T.Vobbia 3 (breve tratto a valle del capoluogo di Vobbia) e T.Scrivia 9 (tratto confluenza T. Vobbia – confine prov. AL); Stato chimico "Non Buono" nei tratti omogenei T.Scrivia da 4 a 9 (da Savignone loc. Isorelle e Canalbolzone a confine prov. AL) . *(quadrante 1)*

Basso livello di qualità ambientale degli ambiti fluviali : indice di funzionalità fluviale (IFF) di classe scadente / mediocre in corrispondenza del tratto dell'asta principale dello Scrivia compresa tra Busalla e Ronco Scrivia e nel basso-medio corso del T. Seminella. *(quadrante 1)*

Criticità del sistema della depurazione. *(quadranti 1, 3, 4)*

Presenza di tratti connotati da Stato ecologico "sufficiente" ai sensi del D.Lgs. 152/06: tratto compreso tra Villalvernia –Tortona e il tratto dall'abitato di Tortona fino alla confluenza in Po. *(quadrante 4)*

Corpi idrici sotterranei: Stato qualitativo scadente; presenza di numerose situazioni di superamento, anche significativo, dei limiti di legge. Si segnalano in particolare: Busalla (pozzi GES08-GES10), Casella-Avosso (pozzo GSO04) – Ronco Scrivia (pozzo GESO11); stato chimico delle acque sotterranee scarso (quadranti 3-4)

Corpi idrici sotterranei: Stato qualitativo scadente; presenza di numerose situazioni di superamento, anche significativo, dei limiti di legge. Si segnalano in particolare: Busalla (pozzi GES08-GES10), Casella-Avosso (pozzo GSO04) – Ronco Scrivia (pozzo GESO11)

Aspetti quantitativi della risorsa idrica: Presenza di tratti di corsi d'acqua soggetti a ricorrenti deficit idrici estivi. Si evidenzia la situazione di "deficit idrico totale (100%)" per alcuni affluenti in sinistra orografica del T. Scrivia: Rio Laitona, Rio Busalletta, Rio Ladde, Rio S.Rocco, Rio Borlasca, nonché per il tratto dell'asta principale dello Scrivia compresa tra Bromia e Campelo (Montoggio). Una situazione di deficit idrico massima (50-100 %) è presente nel tratto dell'asta principale compreso tra Bromia e Avosso (Casella).

Presenza di numerosi tratti fluviali in cui il DMV è assente dal mese di luglio al mese di settembre dall'abitato di Villalvernia alla confluenza con fiume Po.

Si evidenzia la situazione di "deficit idrico totale (100%)" per alcuni affluenti in destra orografica del T. Scrivia: Torrente Grue e Torrente Ossona.

SUOLO E SOTTOSUOLO

Rischio idraulico e gestione dei sedimenti: Sono presenti aree inondabili con tempo di ritorno 50ennale e 200ennale che interessano porzioni di centri urbani (Montoggio, Busalla, Ronco Scrivia, Vobbia), insediamenti produttivi (Busalla), infrastrutture e servizi di scala territoriale (Montoggio, Ronco Scrivia). *(quadrante 1)*

Nel bacino dell'alta valle Scrivia sono presenti numerosi fenomeni di sovralluvionamento, che determinano spesso conseguenze negative sulla buona officiosità idraulica del corso d'acqua: nei tratti monitorati le situazioni più gravi sono riscontrabili lungo l'asta principale dello Scrivia tra Casella e Isorelle, a Ronco Scrivia (zona impianti sportivi) ed in val Vobbia (loc. Vobbietta e Vobbia). *(quadrante 1)*

Rischio idrogeologico: Sono presenti numerose aree in dissesto di versante che possono potenzialmente determinare interferenze con il deflusso del corso d'acqua principale e degli affluenti importanti nella porzione piemontese del bacino. *(quadrante 1, 2 e 3)*

Siti da bonificare: Sono presenti numerosi siti da bonificare o con bonifica in corso (n.8 in territorio ligure e n. 52 in territorio piemontese). *(quadranti 1 e 3)*

Impianti a rischio di incidente rilevante : Sono presenti n. 10 stabilimenti a rischio di cui 1 nel territorio ligure. *(quadranti 1 e 3)*

Ragione sociale	Assoggettabilità	Comune	attività
IPLOM Spa	Art. 8	BUSALLA	Raffineria di Petrolio, gasolio, greggio, benzina, virgin nafta
ALPHA TRADING SPA	Art. 6,7 e 8	CARBONARA SCRIVIA	Deposito e/o trattamento di oli minerali
AUTOSPED S.r.l.	Art. 6,7 e 8	TORTONA	Deposito commerciale di sostanze tossiche
BOERO BARTOLOMEO	Art. 6,7 e 8	TORTONA	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche
NOBEL SPORT MARTIGNONI S.p.A.	Art. 6,7 e 8	TORTONA	Produzione e/o deposito di esplosivi
NOVIGAS Consorzio	Art. 6,7 e 8	NOVI LIGURE	Produzione e/o stoccaggio di gas tecnici
NUOVA LIBARNA s.r.l.	Art. 6,7 e 8	ARQUATA SCRIVIA	Deposito e/o trattamento oli minerali
POLIRESIN S.r.l.	Art. 6,7	POZZOLO FORMIGARO	Produzione e/o utilizzazione di resine sintetiche
SIGEMI – Sistema integrato Genova-Milano s.r.l.	Art. 6,7 e 8	ARQUATA SCRIVIA	Deposito e/o trattamento di oli minerali
T.C.L. S.R.L.	Art. 6,7	NOVI LIGURE	Produzione metalmeccanica o di manufatti con trattamenti galvanici

BIODIVERSITA' E AREE PROTETTE: Nella porzione piemontese essendo caratterizzata da SIC/ZPS che interessano gli ambiti fluviali, sono presenti criticità relative al mantenimento in alveo del DMV (deflusso minimo vitale) con compromissione dell'ecosistema acquatico e terrestre relativo alle fasce riparie. Anche nella porzione genovese del bacino si segnala la situazione di deficit idrico estivo nel tratto del Rio Val Noci a valle della diga, che ricade in un SIC.

Nel disegno complessivo della rete ecologica ligure (REL) si segnala l'assenza di continuità del corridoio per specie di ambiente acquatico lungo l'asta principale dello Scriva nel tratto Busalla – Isola del Cantone e successivamente per lunghi tratti dell'asta principale in territorio piemontese. *(quadranti 1-2-3-4)*

PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE, ARCHITETTONICO E ARCHEOLOGICO: Alterazioni del paesaggio fluviale, principalmente connesse alla artificializzazione delle sponde e alla presenza di insediamenti urbani e produttivi ad elevato impatto paesistico in alcuni tratti del reticolo idrografico,

corrispondenti ai centri urbani di Ronco Scrivia, Busalla, Savignone (loc. Isorelle e Canalbolzone), nonché al tratto della bassa valle indicativamente compreso tra Tortona e Molino dei Torti *(quadranti 1 e 4).*

INQUINAMENTO ATMOSFERICO, ACUSTICO, ENERGIA, RIFIUTI: Presenza di puntuali situazioni di inquinamento atmosferico ed acustico, principalmente connesse ad insediamenti produttivi ed infrastrutture viarie primarie. Presenza di fenomeni di abbandono dei rifiuti, anche pericolosi, negli ambiti fluviali. Presenza di impianti per produzione di energia rinnovabile , centrali idroelettriche. *(quadranti 1-2-3-4)*

LO SCENARIO STRATEGICO ED IL SISTEMA DEGLI OBIETTIVI

La visione "progettuale", che è stata conseguentemente sviluppata e condivisa tra gli Enti e i soggetti portatori di interessi coinvolti, investe l'intero ecosistema fluviale dello Scrivia e traguarda l'obiettivo strategico di costituzione di un "*corridoio verde e blu*", che rappresenta l'elemento di continuità e di integrazione a scala sovra regionale delle politiche di riqualificazione e di tutela del territorio.

Il sistema degli obiettivi, articolato in macro-obiettivi generali e obiettivi specifici, sui quali si fonda la successiva individuazione di linee d'azione coerenti con tale sistema è strutturato secondo il seguente schema:

Obiettivi generali :	**Obiettivi specifici :**
A) TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE	A1) TUTELA QUANTITATIVA DELLA RISORSA IDRICA
	A2) TUTELA QUALITATIVA DELLA RISORSA IDRICA E DELLA BIODIVERSITA' DEGLI AMBIENTI ACQUATICI
B) TUTELA, VALORIZZAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO	B1) RIQUALIFICAZIONE DEI SISTEMI PAESISTICI ED AMBIENTALI, MIGLIORAMENTO DELLE CONNESSIONI ECOLOGICHE E DELLA FRUIZIONE ATTIVA NEGLI AMBITI FLUVIALI
	B2) RIDUZIONE E PREVENZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E GESTIONE DEI SEDIMENTI
C) DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'ACQUA	C1) CONDIVISIONE DELLE INFORMAZIONI E DELLE CONOSCENZE
	C2) COINVOLGIMENTO E PARTECIPAZIONE DEGLI STAKEHOLDERS E DELLA POPOLAZIONE

L'ABACO DELLE AZIONI rappresenta la componente essenziale del Contratto, in quanto contiene l'elenco e la descrizione delle misure che si intendono attuare per dare concreta attuazione al sistema degli obiettivi del Contratto stesso.

L'abaco delle azioni comprende :

- interventi già contenuti in altri piani e programmi al fine di concretizzare maggiormente sul territorio attività previste a scala regionale e individuare un valore aggiunto per l'attuazione della misura stessa (es. accelerazione in alcuni ambiti rispetto alle tempistiche previste a livello regionale) nonché integrare azioni derivanti da pianificazioni diverse;
- nuovi interventi fondamentali a livello locale per il raggiungimento degli obiettivi;
- interventi legati a specifiche richieste emerse dal territorio durante le attività dei tavoli tematici e di partecipazione pubblica.

Le proposte di azione inserite all'interno dell'Abaco delle Azioni, infatti, sono state oggetto di concertazione all'interno di specifici Tavoli tematici, svolti durante la fase di costruzione del Piano d'azione, e finalizzati al coinvolgimento attivo degli stakeholders (istituzionali e non), oltre che condivise con la popolazione nell'ambito delle Assemblee di bacino.

Contenuti della scheda – tipo :

Di seguito viene riportata la struttura della scheda-tipo per la definizione di ogni proposta di azione inserita nell'abaco , con un a sintetica descrizione dei contenuti dei vari campi.

SCHEDA – TIPO ABACO DELLE AZIONI

Codice azione	**An.n** **(*)**	Obiettivo specifico	*indicare l'obiettivo specifico individuato dal Piano d'azione*
Descrizione azione	*breve descrizione della proposta di azione*		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento) AZIONE PRIORITARIA (attuazione con risorse umane) AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	*segnalare il soggetto coordinatore dell'azione, responsabile della relativa realizzazione, e degli altri soggetti coinvolti;*		
Canali di finanziamento	*indicare le risorse finanziare ove già individuate o i possibili canali di finanziamento*		
Linee guida per l'attuazione	*specificare le indicazioni utili per la fase di attuazione (condizioni da rispettare, opportunità da sviluppare,*		
Monitoraggio attuazione	*inserire lo stato di attuazione ed efficacia dell'azione utilizzando appositi indicatori*		
Documenti di riferimento	*indicare i piani, programmi o progetti (approvati o in itinere) di riferimento per l'azione*		
Area di intervento (cartografia)	*eventuale documentazione cartografica e/o fotografica*		

(*) Codice azione = la prima parte del codice individua con la lettera A, B, … *l'obiettivo generale* di riferimento dell'azione e con il primo numero *l'obiettivo specifico*; la seconda parte (numero) rappresenta il *numero progressivo* assegnato all'*azione* descritta nella scheda.

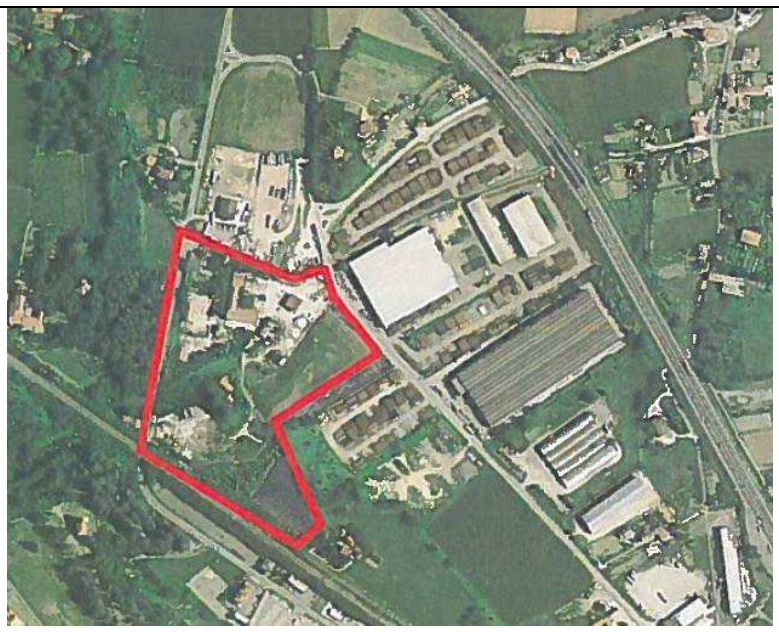
Codice azione	**A1.1**	Obiettivo specifico	Uso sostenibile delle risorse idriche e riequilibrio del bilancio idrico
Descrizione azione	Definizione del bilancio idrico per l'intero bacino tramite l'omogeneizzazione dei dati relativi alle due Province e realizzazione di un unico strumento informatico per il supporto al rilascio delle concessioni di derivazione idrica.		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con risorse umane)		
Soggetti responsabili	Province (Genova e Alessandria), Regioni (Piemonte e Liguria); altri soggetti coinvolti: istituti universitari, per il supporto tecnico-scientifico		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Adozione e applicazione sperimentale di uno strumento informatico "open source" finalizzato alla revisione e gestione del Piano stralcio del Bilancio idrico (piattaforma modellistica in grado di implementare un modello idrologico integrato in un'interfaccia GIS per la valutazione dei bilanci idrici e la disponibilità della risorsa idrica nello spazio e nel tempo). Protocollo d'intesa tra le due Province che preveda la collaborazione ed il supporto tecnico-scientifico da parte di istituti universitari sulla base di apposita convenzione.		
Monitoraggio attuazione	Da specificare in sede di intesa		
Documenti di riferimento	Piani di bacino stralcio del bilancio idrico provinciali Piano di tutela delle acque - PTA Liguria Piano di tutela delle acque - PTA Piemonte Piano di gestione del distretto idrografico del fiume Po		

Codice azione	**A1.2**	Obiettivo specifico	**Uso sostenibile delle risorse idriche e riequilibrio del bilancio idrico**
Descrizione azione	Utilizzo dell'acqua reflua del depuratore di Cassano Spinola a scopo irriguo		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Consorzio irriguo II grado "alessandrino orientale", consorzio di I grado "Cassano", Provincia di Alessandria, Gestione Acqua, Comune di Cassano Spinola		
Canali di finanziamento	Finanziamenti privati/pubblici		
Linee guida per l'attuazione	Gestione Acqua S.p.A. , dopo la sottoscrizione da parte dei soggetti responsabile di un Accordo di Programma, inizierà la sperimentazione sulle acque di scarico per verificare l'efficacia dei trattamenti la fine di cedere acqua al consorzio di Cassano conforme ai parametri previsti dalla normativa per l'utilizzo irriguo .		
Monitoraggio attuazione	Provincia di Alessandria		
Documenti di riferimento			
Tempi di realizzazione	6 mesi dalla sottoscrizione dell'Accordo di programma (dicembre 2013)		

Codice azione	**A1.3**	Obiettivo specifico	**Uso sostenibile delle risorse idriche e riequilibrio del bilancio idrico**
Descrizione azione	Interventi strategici (nuove opere e manutenzione straordinaria di opere esistenti) previsti dal Piano d'ambito ATO sulle reti ed impianti di approvvigionamento idrico Interventi strategici (nuove opere e manutenzione straordinaria di opere esistenti) previsti dal Piano d'ambito ATO 6 sulle reti ed impianti di approvvigionamento idrico		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Provincia di Genova - IREN / Mediterranea delle Acque ATO6 Alessandrino/Gestori (vedi elenco rapporto ambientale pag.86)		
Canali di finanziamento	Tariffa Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) Tariffa Servizio Idrico Integrato (S.I.I.)		
Linee guida per l'attuazione	Progettazione e attuazione dei seguenti interventi strategici : - Acquedotto Montoggio Centro. Comune interessato: Montoggio; importo: 500.000 euro; - Adduttrice Valle Scrivia Montoggio-Casalino. Comuni interessati: Casella, Busalla, Isola del Cantone, Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Serrà Riccò, Valbrevenna); importo: 340.000 euro; - Adduttrice Valle Scrivia Avosso – Valbrevenna. Comuni interessati: Casella, Busalla, Isola del Cantone, Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Serrà Riccò, Valbrevenna); importo: 110.000 euro; - Adduttrice Valle Scrivia Isorelle-Busalla Centro. Comuni interessati: Casella, Busalla, Isola del Cantone, Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Serrà Riccò, Valbrevenna); importo: 275.000 euro; - Adduttrice Valle Scrivia Avosso-Besolagno. Comuni interessati: Casella, Busalla, Isola del Cantone, Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Serrà Riccò, Valbrevenna; importo 1.250.000 euro; - Adduttrice Valle Scrivia Besolagno-Isorelle. Comuni interessati: Casella, Busalla, Isola del Cantone, Mignanego, Montoggio, Ronco Scrivia, Savignone, Serrà Riccò, Valbrevenna; importo 1.000.000 euro; - Man. Straord. diga Busalletta; importo: 1.000.000 euro; - Potabilizz. - Man. Straord. Imp. Acquafredda - linea fanghi (intercomunale); importo 1.600.000 euro; - Potabilizz. - Man. Straord. Imp. Acquafredda (intercomunale); importo 2.000.000 euro;		
Monitoraggio	Provincia di Genova – IREN / Mediterranea delle Acque		

attuazione	
Documenti di riferimento	Piano d'Ambito 2009 Provincia di Genova

Codice azione	**A2.1**	Obiettivo specifico	**Tutela qualitativa della risorsa idrica e della biodiversità degli ambienti acquatici**
Descrizione azione	Definizione dell'accordo tra i Comuni della Val Borbera per il collettamento degli scarichi civili al depuratore di Borghetto Borbera		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Provincia di Alessandria		
Canali di finanziamento			
Linee guida per l'attuazione	Definizione dell'accordo tra Comuni per la candidatura del progetto, già inserito nell'APQ (accordo quadro programmatico)		
Monitoraggio attuazione	Provincia di Alessandria		
Documenti di riferimento	Accordo Quadro Programmatico		
Tempi di realizzazione	1 anno dalla sottoscrizione del contratto		
Area di intervento (cartografia)			

Codice azione	**A2.2**	Obiettivo specifico	**Tutela qualitativa della risorsa idrica e della biodiversità degli ambienti acquatici**
Descrizione azione	Completamento degli interventi di bonifica, “messa in sicurezza permanente”, sicurezza idraulica del sito “Ecolibarna”.		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Provincia di Alessandria		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici		
Linee guida per l’attuazione	Il sito è di interesse nazionale, inserito nell’anagrafe di siti contaminati. Il monitoraggio delle acque è di competenza di Arpa Piemonte.		
Monitoraggio attuazione	Provincia di Alessandria		
Documenti di riferimento	Documentazione è agli atti degli enti coinvolti nel procedimento , quali: Comune di Serravalle Scrivia		
Tempi di realizzazione			
Area di intervento (cartografia)			



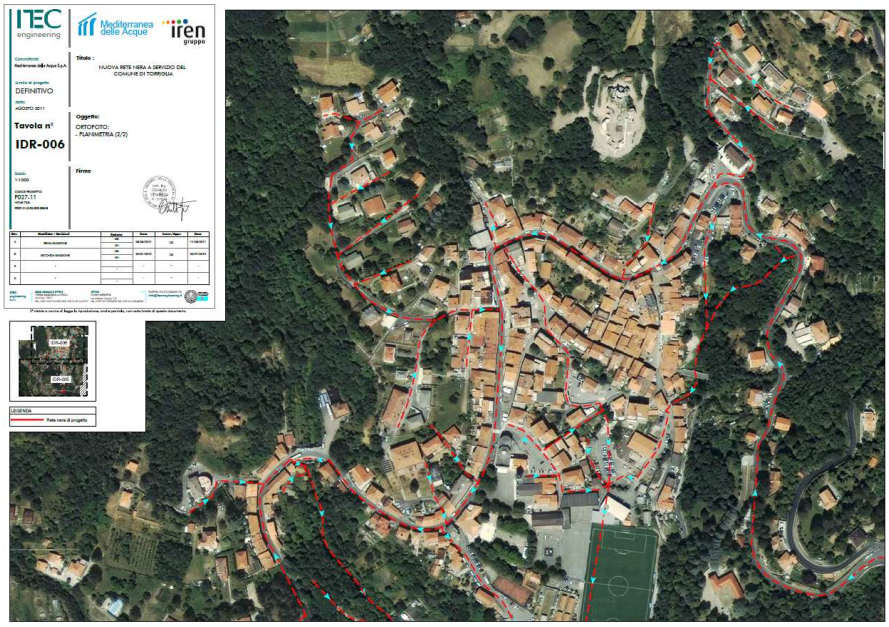


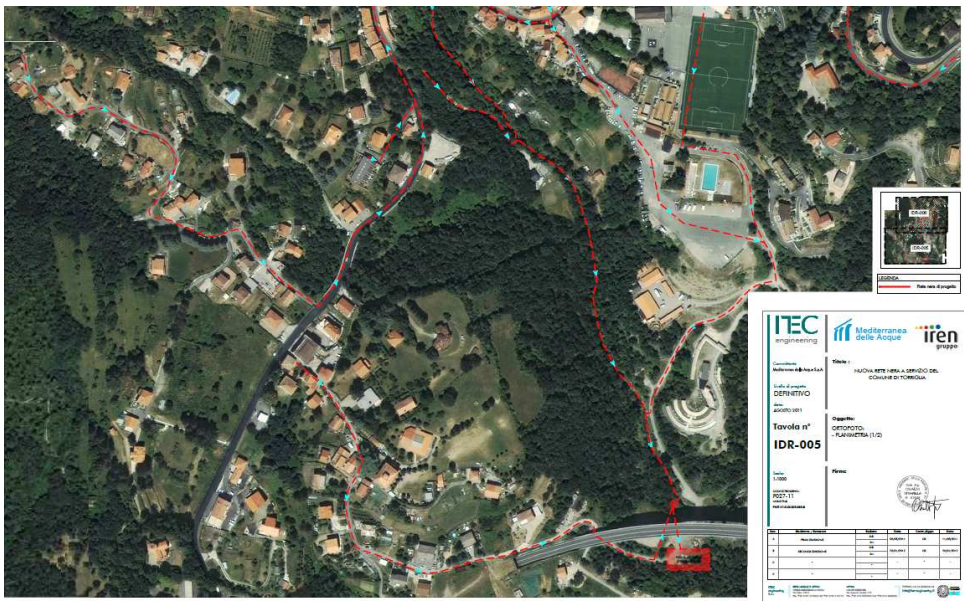
Codice azione	**A2.3**	Obiettivo specifico	**Tutela qualitativa della risorsa idrica e della biodiversità degli ambienti acquatici**
Descrizione azione	Adeguamento e messa in sicurezza di tratti autostradali della A7 (Milano-Genova) per superare le criticità connesse al verificarsi di incidenti stradali dovuti alla tortuosità del tracciato attuale		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Provincia di Alessandria		
Canali di finanziamento	Finanziamenti privati		
Linee guida per l'attuazione			
Monitoraggio attuazione	Provincia di Alessandria		
Documenti di riferimento	Verbali di incidente e analisi prodotte da Arpa Piemonte in occasione dei monitoraggi effettuati post incidente.		
Tempi di realizzazione			

Codice azione	**A2.4**	Obiettivo specifico	**Tutela qualitativa della risorsa idrica e della biodiversità degli ambienti acquatici**
Descrizione azione	Attivazione tavolo di concertazione tra Arpa Liguria ed Arpa Piemonte al fine di individuare ed utilizzare un unico sistema di monitoraggio delle acque e del territorio		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con risorse umane)		
Soggetti responsabili	Regione Piemonte,Regione Liguria		
Canali di finanziamento	L'individuazione e la copertura dei costi della rete di monitoraggio delle acque è, in base alla normativa vigente, in capo alle Regioni.		
Linee guida per l'attuazione	Definizione di un protocollo d'intesa per individuare le modalità di azione. Le attività del tavolo tecnico per individuare ed utilizzare un unico sistema di monitoraggio delle acque e del territorio sono le procedure di revisione dei PTA e del PdG PO nell'ambito del report art.5 della Direttiva 2000/60/CE e dell'Art.118 del DLgs 152/06). Il cronoprogramma delle attività di revisione ed aggiornamento sono pubblicate sul sito dell' AdB Po (www.adbpo.it).		
Monitoraggio attuazione	Provincia di Alessandria, Provincia di Genova		
Documenti di riferimento	PTA Liguri, PTA Piemonte, PdG Po		
Tempi di realizzazione	6 mesi dalla sottoscrizione del Contratto di Fiume		

Codice azione	**A2.5**	Obiettivo specifico	**Tutela qualitativa della risorsa idrica e della biodiversità degli ambienti acquatici**
Descrizione azione	Revamping del depuratore di Ronco Scrivia (Comuni interessati: Ronco S., Busalla, Casella, Savignone Montoggio, Isola del Cantone, Valbrevenna). Fa parte degli interventi strategici per il rientro delle criticità del sistema della depurazione attuale (nuove opere e manutenzione straordinaria di opere esistenti) previsti dal Piano d'ambito ATO		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Provincia di Genova		
Canali di finanziamento	Tariffa Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) Importo: 20 Mln Euro (valore complessivo dell' opera secondo il P.I. 2013-2015; gli importi stanziati sono rideterminati sui base annua).		
Linee guida per l'attuazione	L'impianto esistente necessita di un completo revamping la cui definizione è subordinata sia alle prescrizioni per lo scarico in aree sensibili, sia a decisioni legate al collettamento di altri Comuni. Attualmente la principale criticità è rappresentata dallo scarico in acque superficiali che richiede un trattamento depurativo più spinto rispetto a quello attualmente presente sugli impianti. Eventuali adeguamenti, comunque non urgenti, possono rendersi necessari nel caso in cui vengano collettati presso questo impianto nuovi insediamenti abitativi attualmente sprovvisti di depurazione.		
Monitoraggio attuazione	Provincia di Genova		
Documenti di riferimento	Piano d'Ambito 2009 - STATO DELLA DEPURAZIONE NEI COMUNI DELL'ATO PROVINCIA DI GENOVA - Piano di rientro, ATO Genova / IREN - Mediterranea delle Acque		
Area di intervento (cartografia)	 		

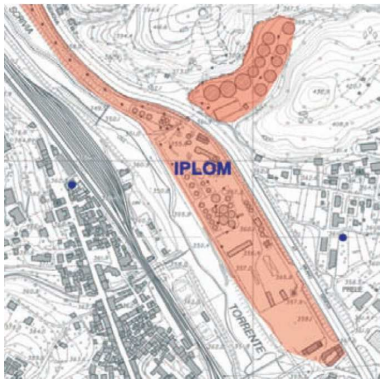
Codice azione	**A2.6**	Obiettivo specifico	**Tutela qualitativa della risorsa idrica e della biodiversità degli ambienti acquatici**
Descrizione azione	Nuovo depuratore di Torriglia. Fa parte degli interventi strategici per il rientro delle criticità del sistema della depurazione attuale (nuove opere e manutenzione straordinaria di opere esistenti) previsti dal Piano d'ambito ATO		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Provincia di Genova - Mediterranea delle acque Spa (gruppo IREN)		
Canali di finanziamento	Tariffa Servizio Idrico Integrato (S.I.I.) Importo: 4,75 Mln Euro (valore complessivo dell' opera secondo il P.I. 2013-2015; gli importi stanziati sono rideterminati su base annua).		
Linee guida per l'attuazione	v. progettazione		
Monitoraggio attuazione	Provincia di Genova – Mediterranea delle acque Spa (gruppo IREN)		
Documenti di riferimento	Piano d'Ambito 2009 - STATO DELLA DEPURAZIONE NEI COMUNI DELL'ATO PROVINCIA DI GENOVA - Piano di rientro, ATO Genova / IREN - Mediterranea delle Acque		
Area di intervento (cartografia)	 Progetto nuovo depuratore		





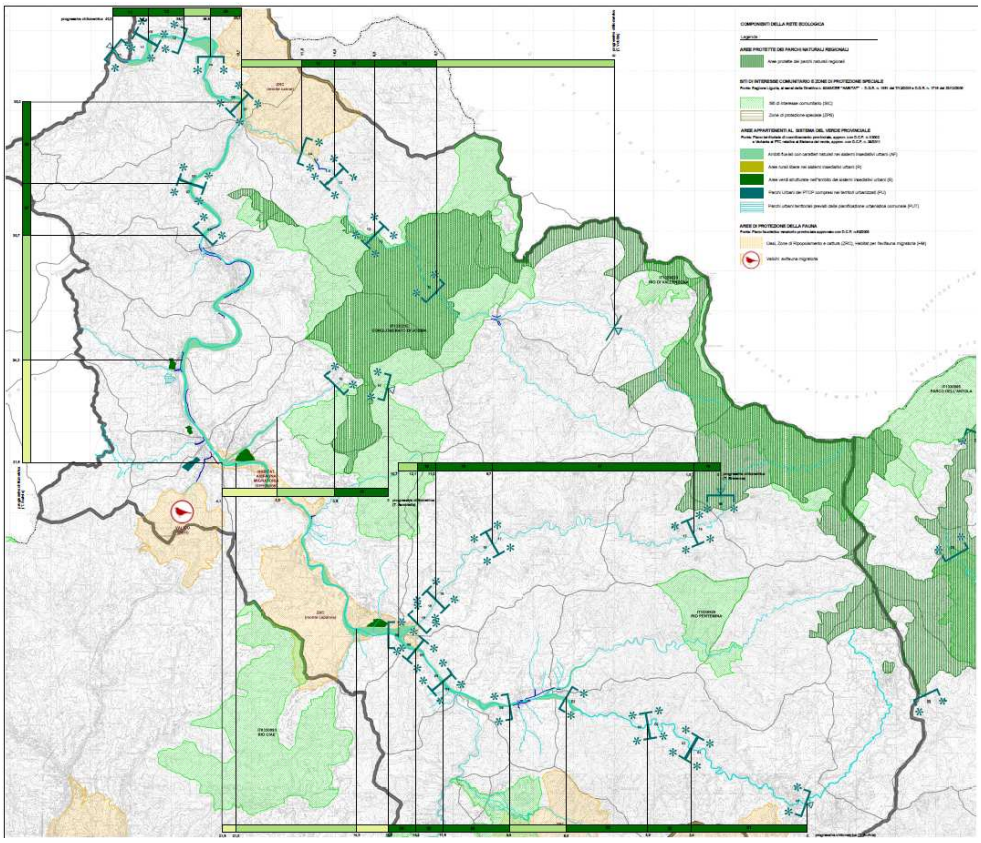
LEGENDA
Rete nera di progetto

Progetto nuova rete fognaria

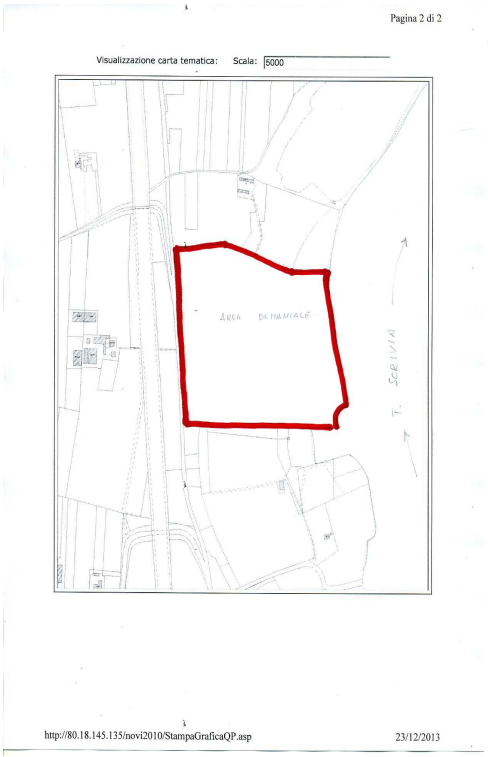
Codice azione	**A2.7**	Obiettivo specifico	**Tutela qualitativa della risorsa idrica e della biodiversità degli ambienti acquatici**
Descrizione azione	Completamento del processo in corso di "messa in sicurezza permanente" ex D.Lgs.152/06 - art.240 dell'impianto IPLOM di Busalla (Piano di caratterizzazione 2012)		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Provincia di Genova / gestore (IPLOM Spa Busalla)		
Canali di finanziamento	Attività in carico al Gestore		
Linee guida per l'attuazione	Attuazione degli interventi atti ad isolare in modo definitivo le fonti inquinanti rispetto alle matrici ambientali circostanti e garantire un elevato definitivo livello di sicurezza per le persone e per l'ambiente, sulla base degli esiti del Piano di caratterizzazione. Il sito è inserito nell'anagrafe di siti contaminati. Il monitoraggio delle acque sotterranee è posto in essere dal Gestore con cadenza variabile (mensile/trimestrale/semestrale). Il rapporto annuale deve contenere i risultati delle attività di monitoraggio effettuate, nel rispetto delle prescrizioni dettate in sede di rilascio dell'AIA.		
Monitoraggio attuazione	Attività di monitoraggio prescritte in sede di A.I.A.		
Documenti di riferimento	Piano di caratterizzazione impianto IPLOM Busalla (2012) Autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) impianto IPLOM Busalla, 2010		
Area di intervento (cartografia)	 		

Codice azione	**B1.1**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Connessione del SIC "Greto dello Scrivia" con il parco fluviale del comune di Tortona e con l'area parco del Po e dell'Orba nel comune di Castelnuovo Scrivia		
Priorità	AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Provincia di Alessandria, Parco del Po e dell'Orba, Comune di Tortona, Comune di Castelnuovo Scrivia		
Canali di finanziamento			
Linee guida per l'attuazione	Si propone di inserire all'interno di rete natura 2000 ulteriori aree , quali i corridoi ecologici funzionali, al fine di connettere tra loro porzioni di territorio già inserite nel contesto delle aree protette per consentire la realizzazione del contiuum della fascia spondale.		
Monitoraggio attuazione	Provincia di Alessandria		
Documenti di riferimento	Rete natura 2000, Piani regolatori comunali, Legge Regionale 19/2009		
Tempi di realizzazione			

Codice azione	**B1.2**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Attuazione degli interventi prioritari di manutenzione degli ambiti fluviali individuati dalla Variante bacini padani - VBP come "tronchi fluviali" naturalistici (1° step per la costituzione della rete ecologica fluviale)		
Priorità	AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Comuni, Province, Regioni		
Canali di finanziamento	Provincia (canoni demaniali), nell'ambito del Programma provinciale di manutenzione ordinaria Soggetti privati attuatori di interventi edilizi. Rif. Art. 24 N.A. della VBP Art. 24 *Al fine di promuovere nel territorio collinare e montano un sistema a rete che interconnetta l'insieme dei principali ecosistemi naturali o semi-naturali esistenti e valorizzi i residui spazi naturali o seminaturali, sia in termini ecologici che fruitivi, e di conseguenza accresca le potenzialità in termini di occasioni per uno sviluppo sostenibile di quei territori, i Comuni sono tenuti ad introdurre nei propri strumenti urbanistici norme incentivanti la riqualificazione dei tronchi fluviali, con possibilità di attribuire agli stessi valore di standard urbanistico, per la categoria di cui all'art. 3, comma 2, lett. c), del D.M. 2.4.1968, n. 1444, ove ne sia prevista la sistemazione per la pubblica fruizione, ovvero considerando gli interventi di rinaturalizzazione delle sponde e di riqualificazione paesaggistico eventualmente realizzati agli effetti della congrua riduzione del contributo di edificazione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della L.R. 25/1995.*		
Linee guida per l'attuazione	Attuazione sulla base delle indicazioni dei Programmi regionali e provinciali N1 Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) - N2 Repertorio delle aree e degli interventi ricadenti nei limiti di progetto tra la fascia B e la fascia C - N3 Repertorio delle aree e degli interventi per la costituzione dei corridoi ecologici		
Monitoraggio attuazione	Monitoraggio sulla base delle indicazioni dei Programmi regionali e provinciali e delle norme di attuazione della VBP - Variante bacini padani		

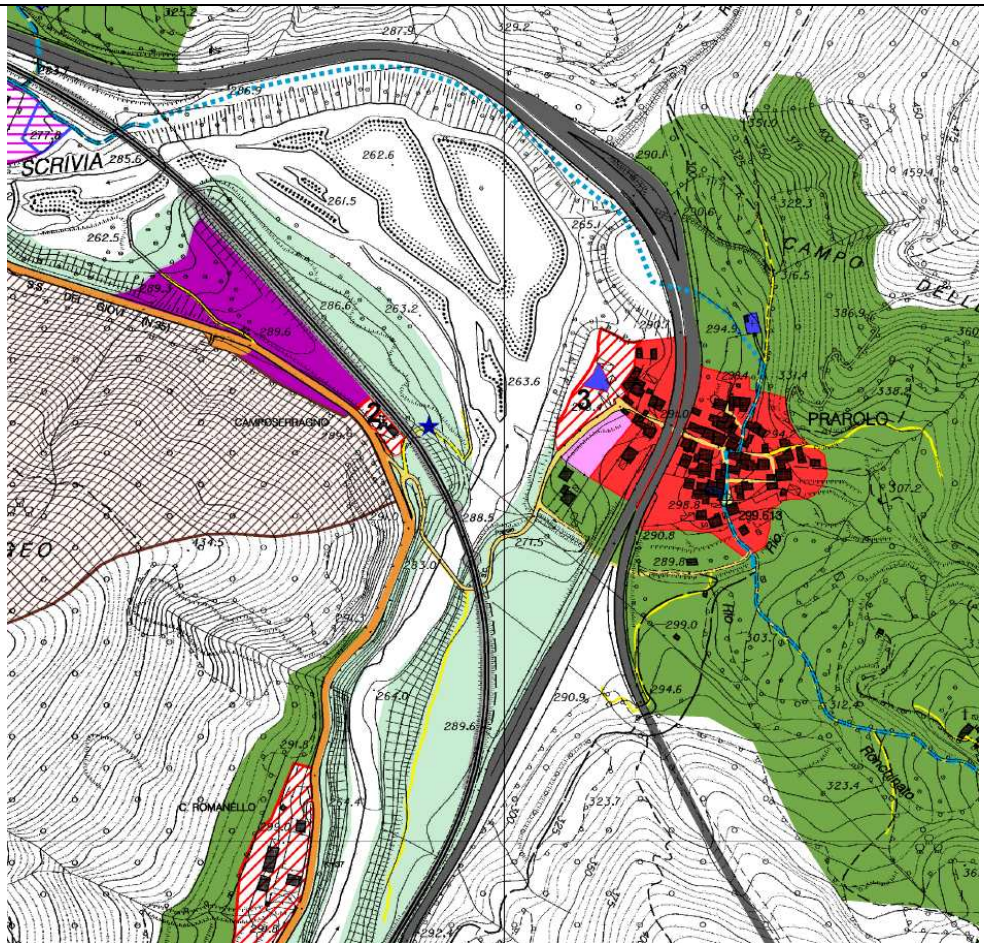
Documenti di riferimento	Provincia di Genova, Regione Liguria, Adb Po – Variante bacini padani - VBP Provincia di Genova - Programma di manutenzione ordinaria Regione Liguria – Programma regionale di difesa del suolo
Area di intervento (cartografia)	 VBP - Interventi per la costituzione dei corridoi ecologici fluviali

Codice azione	**B1.3**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Valorizzazione della zona del "Maglietto" e dell'area umida ad esso adiacente ai fini didattici, scientifici e turistici		
Priorità	☒ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Provincia di Alessandria		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Inserimento dell'area umida nell'elenco della Convezione di Ramsar		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento	Convenzione di Ramsar 1971 		

Codice azione	**B1.4**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Riqualificazione dell'area demaniale "ex campo base".		
Priorità	☒ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Provincia di Alessandria, Comune di Novi Ligure		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione			
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento			

Codice azione	**B1.5**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Costituzione di una Oasi fluviale dello Scrivia nel tratto compreso tra Casella e Savignone		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	SPAVS (Associazione pescasportivi alta valle Scrivia) Provincia di Genova		
Canali di finanziamento			
Linee guida per l'attuazione	Viene proposta l'integrazione del sistema delle aree protette già istituite, in ragione della presenza di habitat fluviale di notevole interesse, che ospitando specie sia animali che vegetali. Gli ambienti fluviali nel tratto considerato, essendo posti in zone antropizzate, sono perennemente a rischio, soggetti ad alterazioni ed interventi antropici che interessano l'ecosistema acquatico.		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento			

Codice azione	**B1.6**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Costituzione di una rete di servizi e attrezzature per la fruizione attiva dell'ambito fluviale di Prarolo / Mereta a Isola del Cantone, per la balneazione fluviale, le attività sportive, la pesca.		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Comune di Isola del Cantone		
Canali di finanziamento	Oneri di urbanizzazione / Attuazione diretta da parte dei soggetti attuatori di interventi edilizi a scomputo oneri / Progetti europei (programmazione 2014-2020)		
Linee guida per l'attuazione	Valorizzazione del corso d'acqua come elemento del paesaggio e degli elementi antropici che lo connotano (ponte storico linea ferroviaria dei Giovi). Miglioramento dell'accesso e della fruizione delle spiaggette. Manutenzione ordinaria del corso d'acqua, delle sponde e delle opere.		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento	Progetto preliminare PUC di Isola del Cantone, 2013 – PTC/PAI		

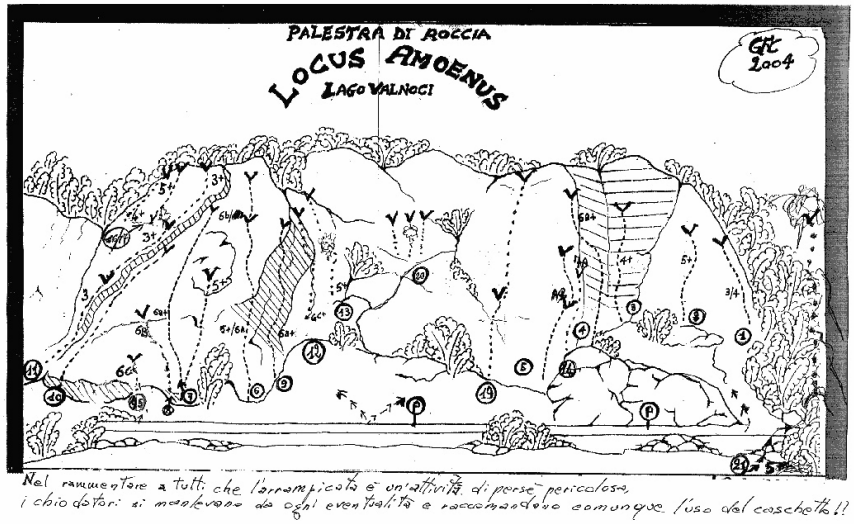
Area di intervento (cartografia)	 Ambito fluviale in loc. Prarolo (Stralcio Tavola Struttura del Progetto preliminare PUC di Isola del Cantone, 2013)

Codice azione	**B1.7**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Riqualificazione dell'area verde e del parco fluviale di Casella		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Comune, Associazioni (es. SPAVS), GAL		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Valorizzazione del corso d'acqua come elemento del paesaggio. Miglioramento dell'accesso e della fruizione delle spiaggette. Valorizzazione della fruizione del corso d'acqua e degli ambiti fluviali con eliminazione destinazioni d'uso incongrue e non compatibili. Continuità parco fluviale / stazione treno / centro urbano / area expo. Riduzione del rischio idraulico con interventi compatibili con le funzioni ambientali, ecologiche e paesaggistiche. Manutenzione ordinaria del corso d'acqua, delle sponde e delle opere.		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Programma di manutenzione ordinaria provinciale		
Area di intervento (cartografia)			

Codice azione	**B1.8**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Progetto di utilizzo a fini eco-turistici e didattici del Lago val Noci		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Soggetto di riferimento per la gestione: Associazioni sportive e ricreative (SPAVS, CAI, ecc.), GAL		
Canali di finanziamento	Fondi europei, regionali, comunali		
Linee guida per l'attuazione	Possono essere proposti interventi per lo sviluppo di attività : - escursionistiche (Alta Via Dei Monti Liguri nella direttrice Creto-Gola di Sisa-Monte Bastia; Sentieri FIE 35 Montoggio-Montebano e 36 - anello di Noci), - sportive (pesca, mountain bike, attività cinofila, Palestra di roccia falesia "Locus Amoenus" a cura del Club Alpino Italiano, Sezione Ligure di Genova - ricreative, didattiche e contemplative del paesaggio naturale ed antropizzato, favorite attraverso la realizzazione di pannelli informativi su tematiche di fruizione dell'area, ambientali e storiche (campi scout, ecc.) tenendo conto della necessità di garantire la tutela degli habitat presenti nel Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT1331721 "Val Noci – Torrente Geirato – Alpesisa".		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento			

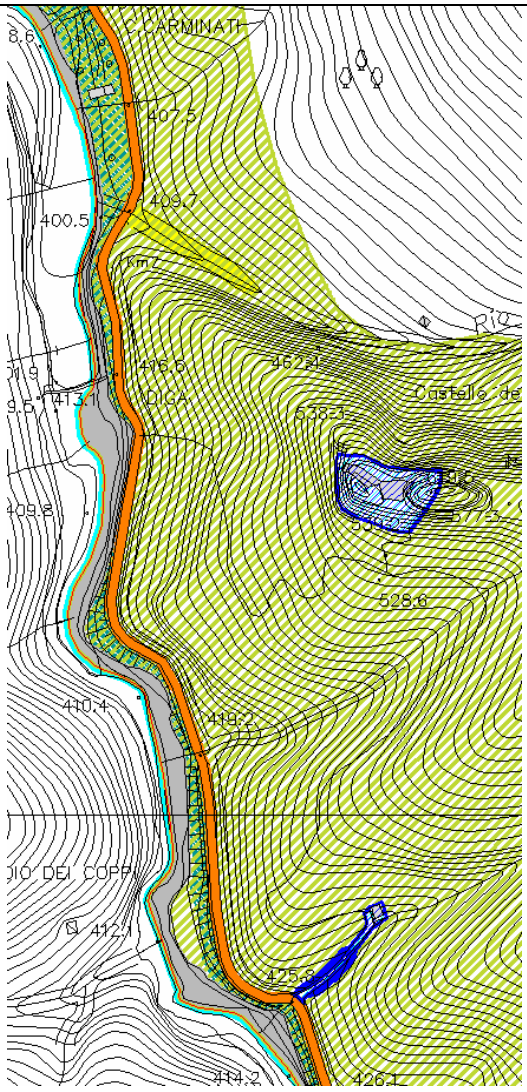


Il Lago Val Noci

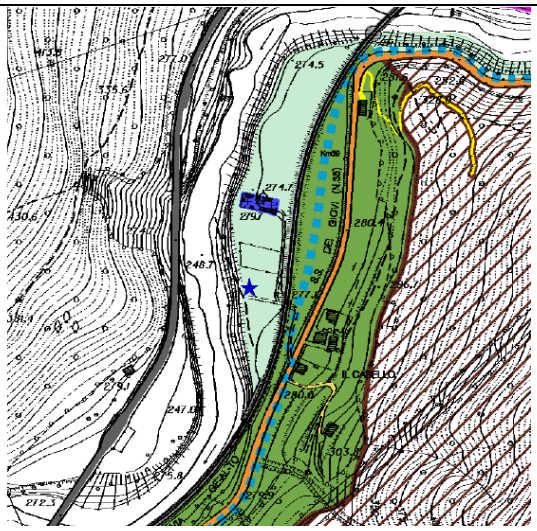


Mappa palestra di roccia Val Noci (fonte: C.A.I. Genova)

Codice azione	**B1.9**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Valorizzazione della zona del Castello della Pietra all'interno del Parco Regionale dell'Antola, tramite l'adeguamento del parcheggio esistente ed la sua integrazione in una rete di servizi: l'area verde in loc. Fabio per attività sportive e ricreative e altre aree verdi situate sui sentieri dell'Alta Via dei Monti Liguri (loc. Caprieto, loc. San Fermo, loc. Alpe di Vobbia)		
Priorità	AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Ente Parco regionale dell'Antola, Comune		
Canali di finanziamento	Fondi europei, regionali, comunali.		
Linee guida per l'attuazione	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle aree verdi e della rete sentieristica		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento	PUC di Vobbia; PTC/PAI		
Area di intervento (cartografia)	 Il Castello della Pietra (Vobbia)		



Stralcio PUC di Vobbia

Codice azione	**B1.10**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Sistemazione di aree per servizi e attrezzature per la fruizione attiva dell'ambito fluviale, per la balneazione fluviale e le attività sportive all'aperto, in località Casello (Comune di Isola del Cantone).		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Comune		
Canali di finanziamento	Fondi europei, regionali, comunali.		
Linee guida per l'attuazione	Valorizzazione delle sponde del corso d'acqua, con la costituzione di un'area attrezzata e la creazione di accessi facilmente fruibili. Riqualificazione del punto di accesso al corso d'acqua e connessione con la proposta di percorso ciclabile intercomunale. Mantenimento dei caratteri morfologici della terrazza fluviale.		
Monitoraggio attuazione	Comune		
Documenti di riferimento	PUC di Isola del Cantone; PTC/PAI		
Area di intervento (cartografia)	  Ambito fluviale in loc. Casello - Stralcio Progetto preliminare PUC di Isola del Cantone, 2013		





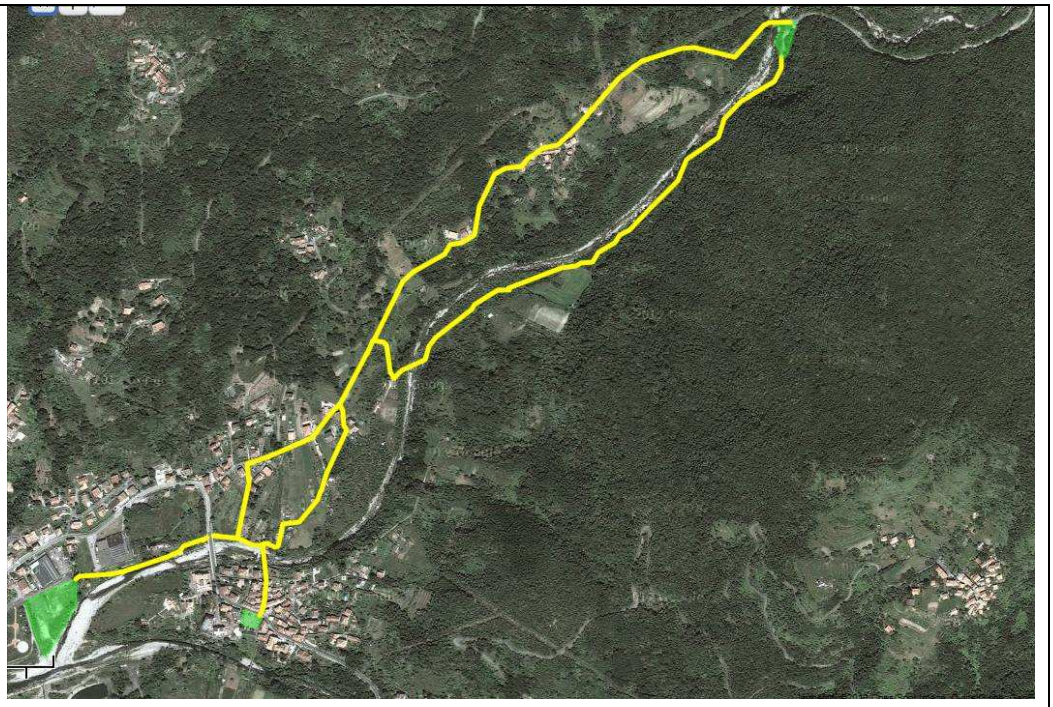
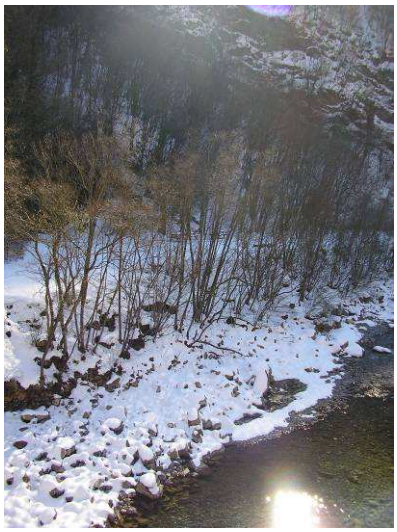




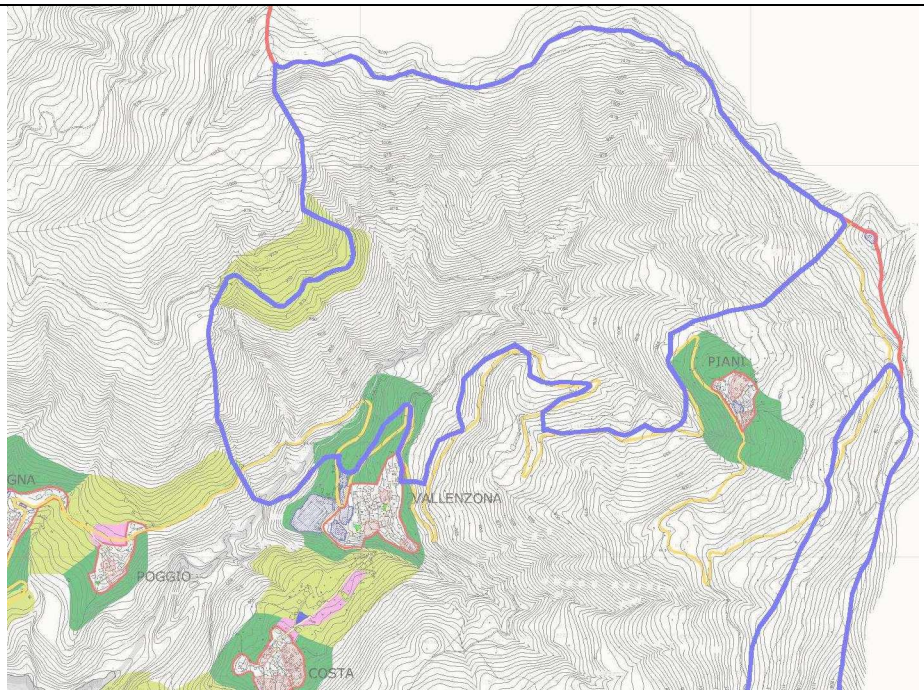
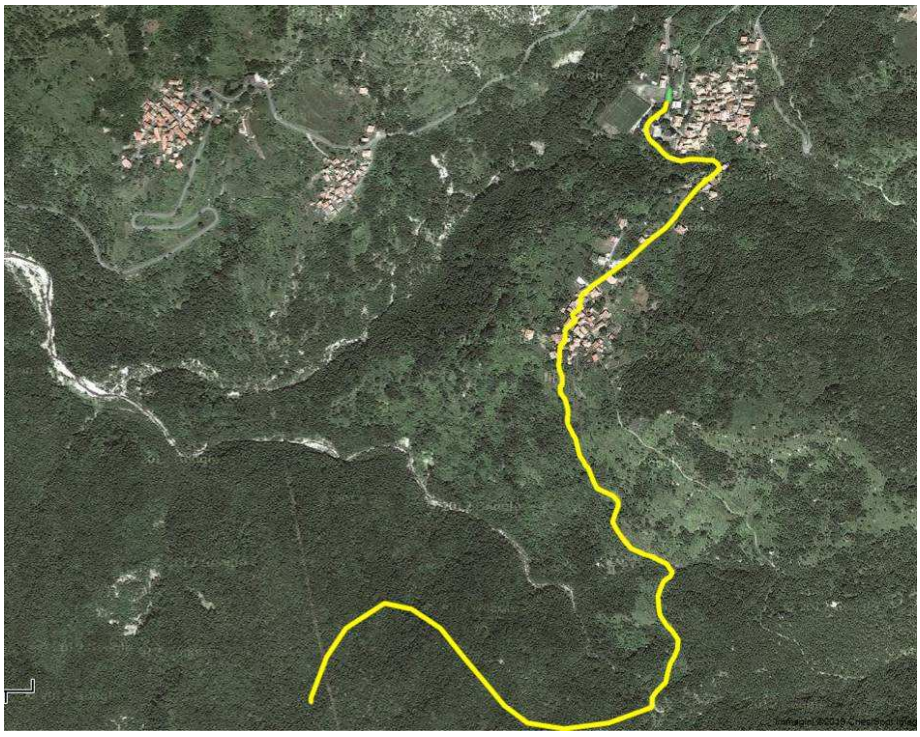


Codice azione	**B1.11**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Integrazione delle reti escursionistiche esistenti nell'ambito del massiccio del Monte Antola: le reti del Comprensorio dell'Alta Val Borbera ("i Villaggi di pietra") e la rete dei sentieri del parco regionale dell'Antola.		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Ente Parco Antola, Regioni, Province, Comuni, Associazioni		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Progetti di promozione turistica coordinati e segnaletica unificata per favorire la scoperta dei valori naturalistici ed ambientali presenti nelle aree SIC; manutenzione dei sentieri e delle attrezzature; integrazione con l'alta via dei monti liguri – AVML e con i punti di interesse (es. osservatorio astronomico, castello della Pietra, ecc.).		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento	"Mille passi", Provincia di Alessandria "Nelle terre del drago", Provincia di Alessandria "REL - Rete escursionistica ligure", LR 24/2007 Regione Liguria Piano del parco regionale dell'Antola		

Codice azione	**B1.12**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Anello escursionistico ciclopedonale Bromia – Ponte Nero – Bromia		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Comune		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Individuazione di due aree di parcheggio, al servizio di un percorso di valorizzazione dei manufatti storico-architettonici presenti (il ponte medievale di Bromia, il mulino di Case Nuove). Punto di arrivo: l'area attrezzata di Ponte Nero, presso la località Gazzolo. Miglioramento dell'area attrezzata, con l'integrazione delle attrezzature esistenti (tavoli da picnic, fuochi protetti per grigliate, ecc.). Sistemazione delle aree, dei percorsi e delle attrezzature al fine di renderli utilizzabili anche da parte dei disabili e degli utenti a ridotte capacità motorie.		
Monitoraggio attuazione	Comune		
Documenti di riferimento	PUC del Comune di Montoggio, PTC/PAI		

Area di intervento (cartografia)	   

Codice azione	**B1.13**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Proposta di valorizzazione e fruizione ambientale attraverso la realizzazione di un percorso escursionistico da Costa di Vallenzona al castagno secolare detto "il Patriarca", con attraversamento del Rio Vallenzona, e realizzazione di un'area attrezzata (tavoli e panche in legno, fuochi protetti per grigliate), nei pressi del "Patriarca"(albero monumentale).		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Ente Parco Antola / Comune di Vobbia / Provincia di Genova		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Al fine di incentivare un turismo sostenibile sono proposti percorsi e attrezzature per la "scoperta" dei territori limitrofi al del Sic "Rio Vallenzona". Descrizione del percorso: dal parcheggio, all'entrata di Vallenzona, si prosegue a piedi lungo la strada asfaltata che conduce, in poco più di un Km alla frazione Costa. Si attraversano le case trascurando le stradine che si staccano ai due lati, e si esce dalla frazione, in discesa. Si segue la stradina erbosa che scende fino a raggiungere il torrente. Il percorso prosegue oltre il guado e sale nel bosco. Dopo alcune dure rampe, con un breve tratto pianeggiante si raggiunge lo spettacolare castagno; impossibile non notarlo (circa 3 Km dal parcheggio di Vallenzona). Il percorso termina poco più avanti.		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento	PUC Comune di Vobbia		

Area di intervento Cartografia	 Stralcio PUC di Vobbia  Individuazione del tracciato proposto su ortofocarta

Codice azione	**B1.14**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Valorizzazione ed inserimento nei circuiti storico-culturali della Valle Scrivia dell'area archeologica di Libarna in Comune di Serravalle Scrivia.		
Priorità	AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Comune di Serravalle Scrivia.		
Canali di finanziamento			
Linee guida per l'attuazione			
Monitoraggio attuazione	Provincia di Alessandria		
Documenti di riferimento	*Archeologia in provincia di Alessandria*, a cura di M.Venturino, Gambari, Genova 2006.		
Tempi di realizzazione			

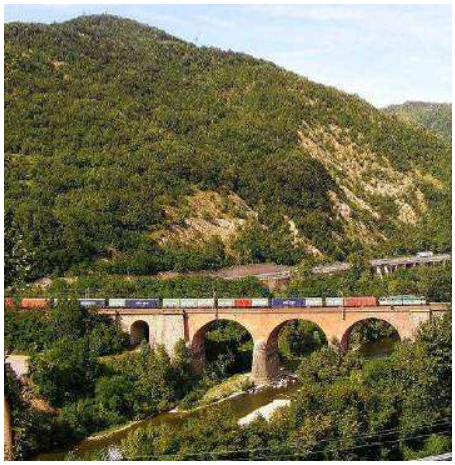
Codice azione	**B1.15**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Costituzione di una rete museale dei manufatti di interesse storico-architettonico-testimoniale, connessi all'uso della risorsa idrica (mulini, impianti idroelettrici), alla regimazione idraulica e alle opere di attraversamento dei corsi d'acqua (ponti storici)		
Priorità	AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Soggetti per l'attività di gestione: Rete museale Valle Scrivia, GAL		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Integrazione della rete museale nei circuiti locali, nazionali ed europei		
Monitoraggio attuazione	Rete museale Valle Scrivia		
Documenti di riferimento	Progetto europeo ACCESSIT – Rete museale Valle Scrivia		





Centrale idroelettrica di Isola del Cantone - Ponte di Zan (Isola del Cantone) - ex chiusa Busalla

Codice azione	**B1.16**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Consolidamento del polo di attrazione turistico-culturale legato alla valorizzazione storica della linea ferroviaria dei Giovi attraverso la realizzazione del "museo ferroviario delle linee dei Giovi" con esposizione ed ampliamento del plastico dei Giovi e documentazione storica. Valorizzazione "eco-turistica" dei siti e dei manufatti presenti lungo la linea storica (ponti ferroviari, stazioni, manufatti tecnici linee elettriche, ecc.)		
Priorità	AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Associazione "Mastodonte dei Giovi", Enti locali, GAL		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Mantenimento dei caratteri tipologici dei manufatti e degli elementi di valore storico-architettonico e testimoniale. Individuazione delle aree idonee per la fruizione dell'ambito fluviale e delle relative dotazioni e attrezzature per l'accessibilità , con particolare riferimento alle aree di parcheggio veicolare, utilizzabili anche da parte dei disabili e degli utenti a ridotte capacità motorie (le "porte" di accesso al fiume, integrate con il sistema dell'accessibilità veicolare e del trasporto pubblico).		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento			




Viadotto loc. Mereta - Ponte di Prarolo


Isola del Cantone


Plastico delle linee dei Giovi (Ass. Mastodonte dei Giovi)

Codice azione	**B1.17**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Recupero dei manufatti dismessi di archeologia industriale, storicamente legati all'uso della risorsa idrica, presenti nel fondovalle: ex Fornaci a Creverina di Isola del Cantone, Tre Fontane a Montoggio, filanda di Isorelle		
Priorità	☒ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Da definire nell'ambito di accordi di partenariato pubblico/privato		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Mantenimento dei caratteri tipologici dei manufatti e degli elementi di valore storico-architettonico e testimoniale.		
Monitoraggio attuazione	Enti locali		
Documenti di riferimento			



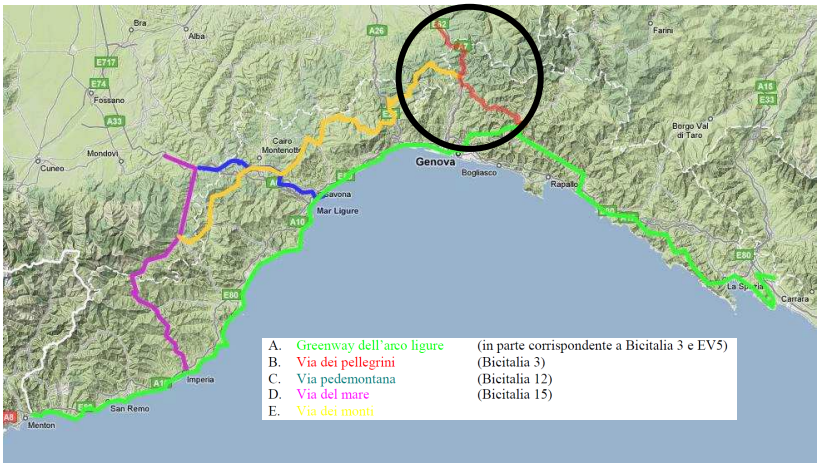
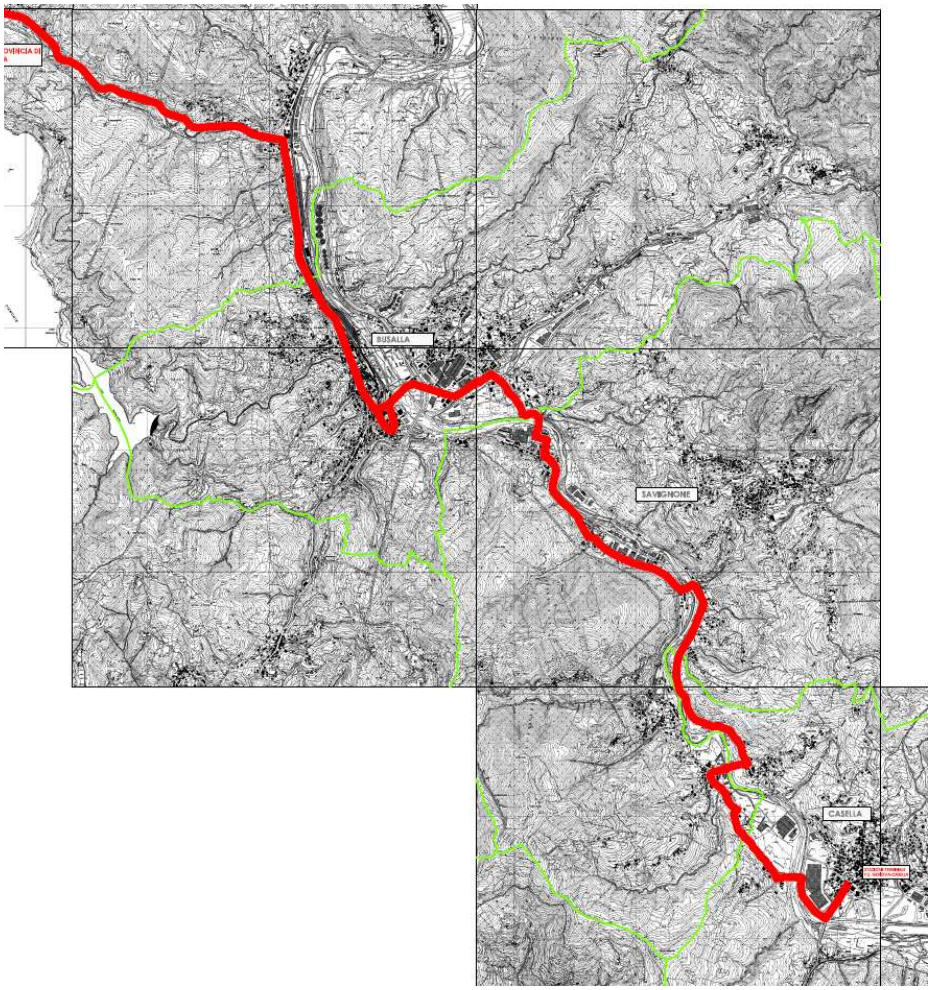


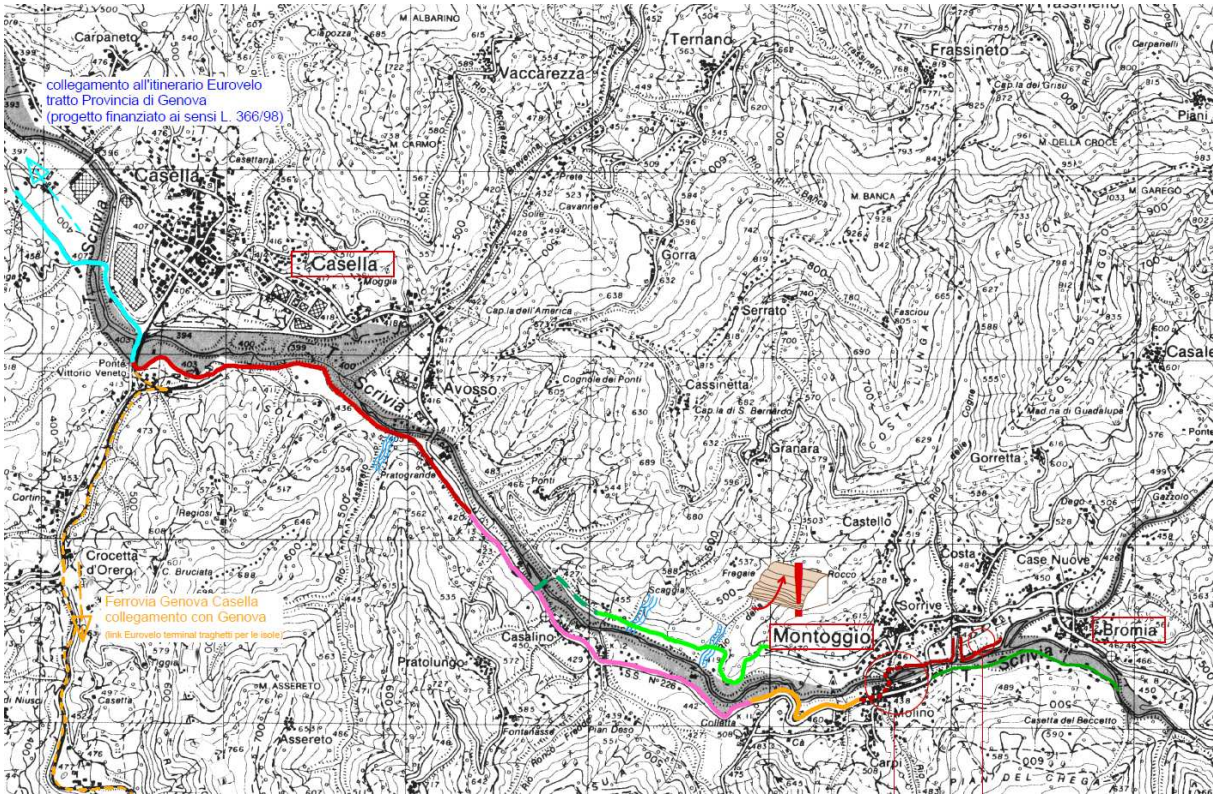
Trefontane (Montoggio) – Creverina (Isola del Cantone) - Filanda Isorelle (Savignone)

Codice azione	**B1.18**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Recupero del manufatto dismesso, ex fornace da calce, sito sulla SP226 della Valle Scrivia, fra la frazione di Colletta e la confluenza del torrente Laitona nello Scrivia nel Comune di Montoggio. Proposta di destinazione del manufatto a funzione museale (es. "Le fonti rinnovabili in Valle Scrivia") oppure struttura espositiva polifunzionale. Riqualificazione dell'area, antistante il manufatto, situata fra la SP 226 e l'alveo dello Scrivia. Costituzione di servizi e attrezzature sull'area, per la fruizione attiva dell'ambito fluviale, per la balneazione fluviale, le attività sportive, la pesca, la fruizione turistico/ricreativa.		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Da definire nell'ambito di accordi di partenariato pubblico/privato		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Mantenimento dei caratteri tipologici del manufatto e degli elementi di valore storico-architettonico e testimoniale. Individuazione delle aree idonee per la fruizione dell'ambito fluviale e delle relative dotazioni e attrezzature per l'accessibilità , con particolare riferimento alle aree di parcheggio veicolare, utilizzabili anche da parte dei disabili e degli utenti a ridotte capacità motorie (le "porte" di accesso al fiume, integrate con il sistema dell'accessibilità veicolare e del trasporto pubblico).		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento	PUC del Comune di Montoggio (zona AC-D-ARCH; Ambiti di conservazione di aree ed edifici della archeologia industriale). Piano di Bacino Scrivia.		

Area di intervento (cartografia)	 

Codice azione	**B1.19**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Costituzione di una rete ciclabile di vallata lungo il corso del T. Scrivia e verso la Val Lemme (Via dei monti), interconnessa alla Rete Ciclabile Ligure (RCL, Greenway dell'arco ligure, in parte corrispondente a Bicitalia 3 e EV5) ed al circuito nazionale (Via dei pellegrini – Bicitalia 3) e collegamento con la pista ciclabile esistente Tortona - Castelnuovo Scrivia (AL) e con la "Ciclovia del Po".		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Regione Liguria, Provincia di Genova, Comuni, FIAIB (supporto)		
Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Tipologie di intervento: a) percorso in sede propria, b) utilizzo di viabilità secondaria a basso traffico o pedonale, c) affiancamento protetto alla viabilità ordinaria. Interconnessione dei percorsi di fondovalle con la rete escursionistica di versante e con le aree protette dei Parchi naturali regionali e le aree SIC; integrazione e omogeneizzazione della segnaletica. Attrezzature: "Bicigrill ": servizi per i ciclisti (piccole officine attrezzate, spazi per il riposo, zone per preparare i pasti, docce, rimessa per i cicli) - occasioni per i turisti (artigianato, enogastronomia, tradizioni regionali, storia dei luoghi). Segnaletica coordinata: contiene informazioni sulla rete ciclabile ed escursionistica – tempi di percorrenza, distanze, intermodalità con i mezzi pubblici, sull'offerta turistica e culturale (emergenze naturali, architettoniche, monumentali), sull'accoglienza e sul tempo libero (trattorie, locande, vendita di prodotti tipici, attività sportive all'aria aperta).		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento	Rete Ciclabile Ligure - RCL Piani urbanistici comunali (Il PUC di Isola del Cantone, adottato nel 2013, ha indicato il tratto di rete ciclabile per il tratto che interessa il territorio comunale)		

Area di intervento (cartografia)	  PERCORSO CICLABILE IN VALLE SCRIVIA: TRATTO CASELLA-RONCO SCRIVIA



PERCORSO CICLABILE IN VALLE SCRIVIA: Tratto Casella - Montoggio

percorso in corso di progettazione all'interno dell'itinerario Eurovelo, tratto Valle Scrivia

pista ciclabile in sede propria, su tracciato esistente da adeguare con interventi limitati al manto stradale ed a puntuali consolidamenti del versante

pista ciclabile in sede propria, a lato della strada provinciale, in carreggiata separata

percorso ciclabile promiscuo, in ambito marginale, a ridotta frequenza d'uso veicolare

pista ciclabile in sede propria, su tracciato di nuova costruzione, da collegarsi alla viabilità che raggiunge il cimitero di Montoggio

pista ciclabile in sede propria, su tracciato di nuova costruzione da realizzarsi in struttura a lato della strada provinciale, a sbalzo sul torrente

attraversamento urbano

pista ciclabile in sede propria, su tracciato di nuova costruzione da realizzarsi su terreno a prato

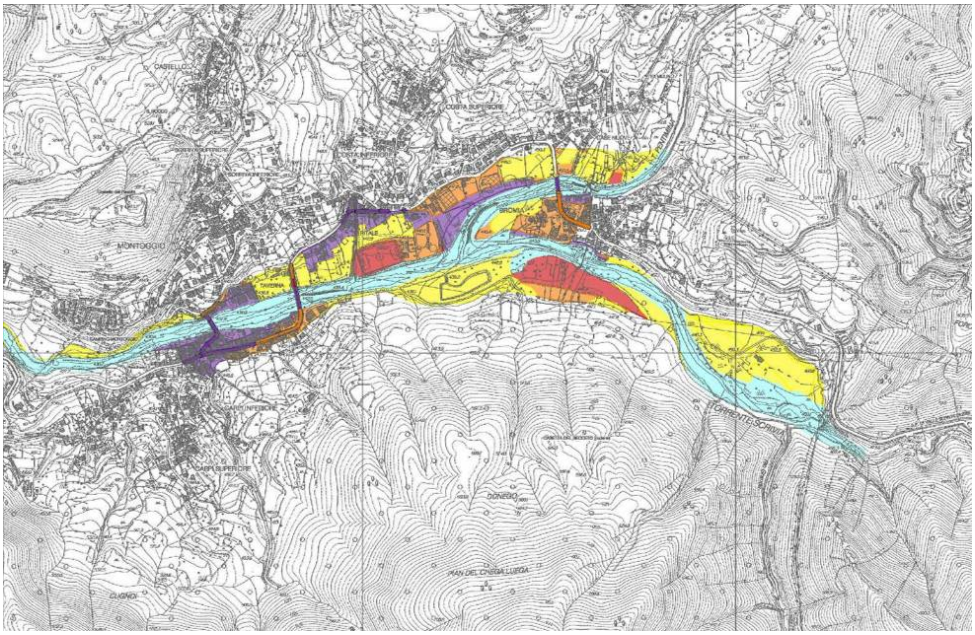
recupero sentiero Bromia - Montoggio



Proposta di nuovo tratto percorso ciclabile intercomunale in Valle Scrivia : tratto BORGO FORNARI – confine provinciale GE/AL, finalizzato al collegamento con la pista ciclabile esistente Tortona - Castelnuovo Scrivia (AL)

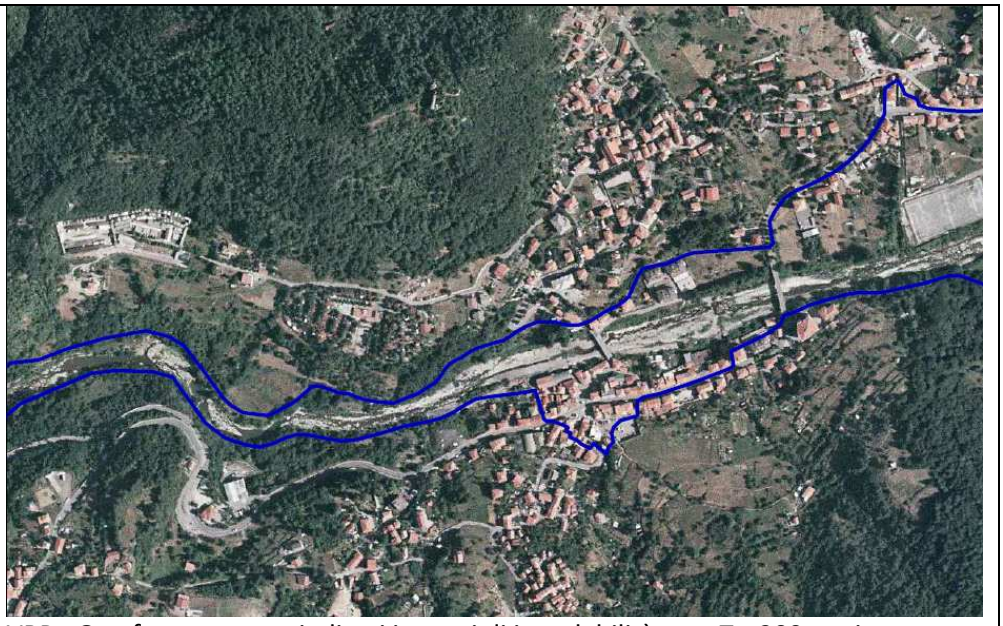
Codice azione	**B1.20**	Obiettivo specifico	**Riqualificazione dei sistemi paesistici ed ambientali, miglioramento delle connessioni ecologiche e della fruizione attiva negli ambiti fluviali**
Descrizione azione	Costituzione di un percorso ciclo-pedonale ad anello da Tortona a Cassano Spinola		
Priorità	AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Provincia di Alessandria		
Canali di finanziamento	PSR - Programmazione 2014-2020		
Linee guida per l'attuazione	Realizzazione della cartellonistica secondo le indicazioni CAI. Realizzazione di passerelle o ponticelli in legno. Valutazione di incidenza in rapporto alla presenza del SIC "Greto dello scrivia".		
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento			

Codice azione	**B2.1**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Centro urbano di Montoggio: messa in sicurezza dell'area urbana in località Bromia e Ritale (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP.		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

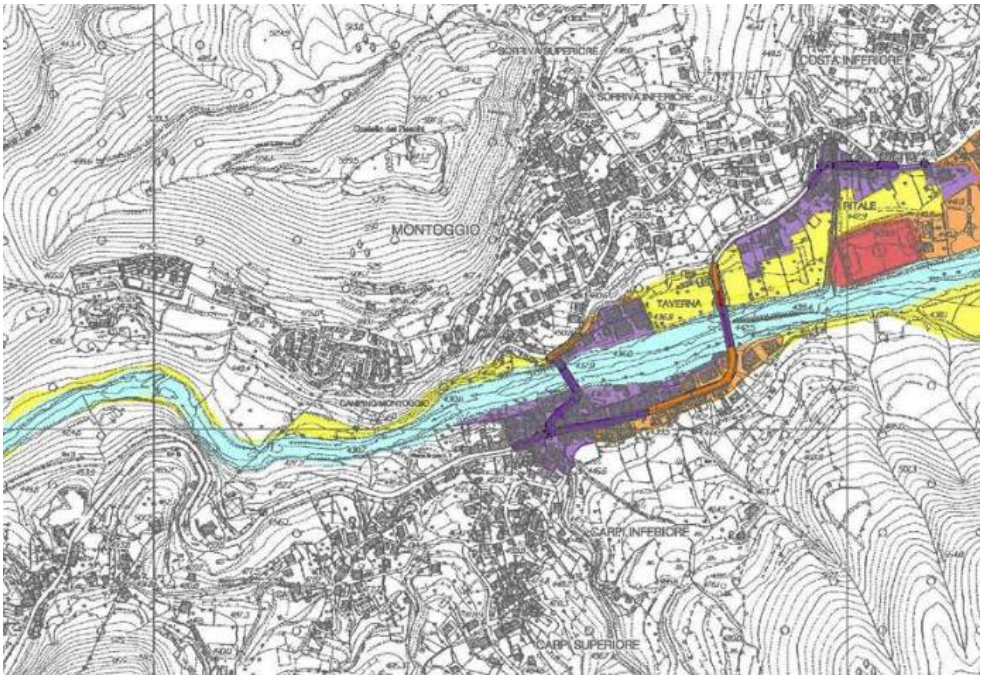
Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata CLASSI DI RISCHIO / CLASSI DI PERICOLOSITA' (P3, P2, P1) CLASSI DANNO D4: R4, R4, R2 D3: R4, R3, R2 D2: R3, R2, R1 D1: R1, R1, R1

Codice azione	**B2.2**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area urbana in località Molino attraverso la realizzazione di opere di protezione sul T. Scrivia e l'adeguamento dei due rii minori (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)



VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni



Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013)

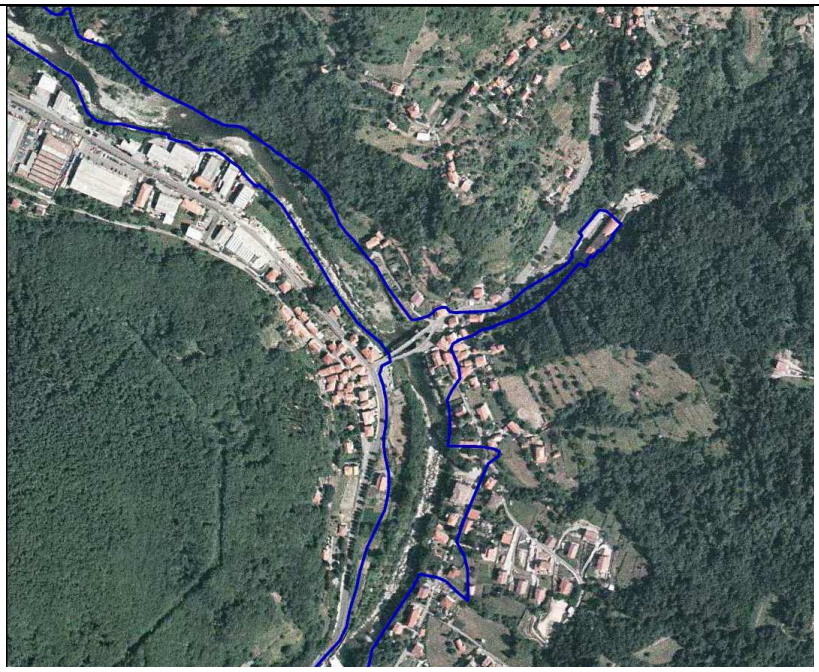
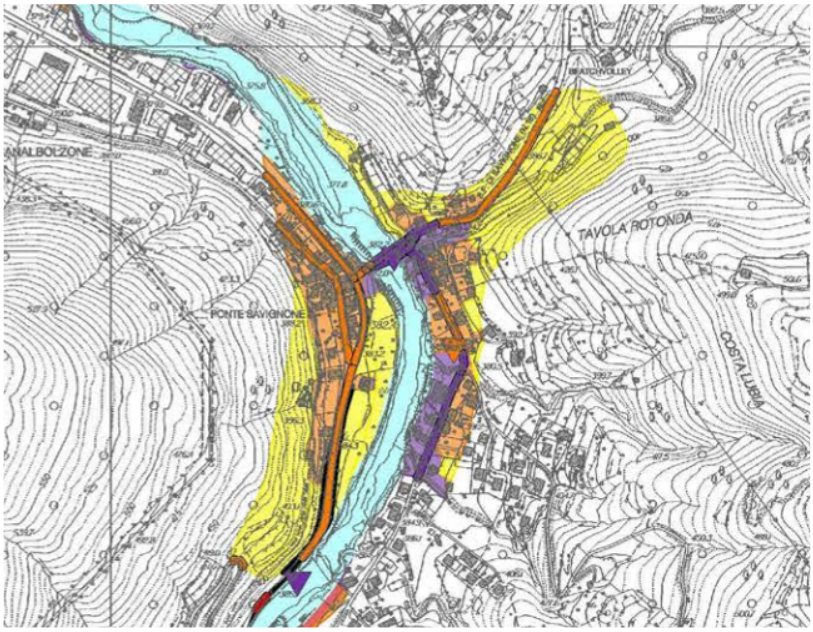
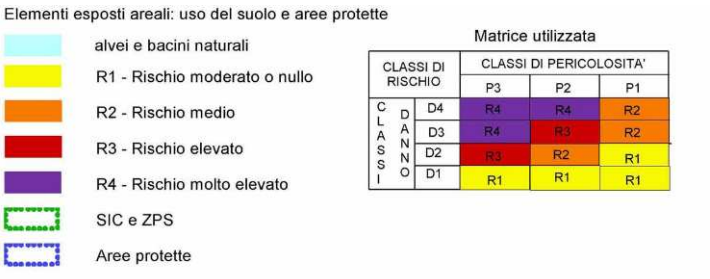
Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette

- alvei e bacini naturali
- R1 - Rischio moderato o nullo
- R2 - Rischio medio
- R3 - Rischio elevato
- R4 - Rischio molto elevato
- SIC e ZPS
- Aree protette

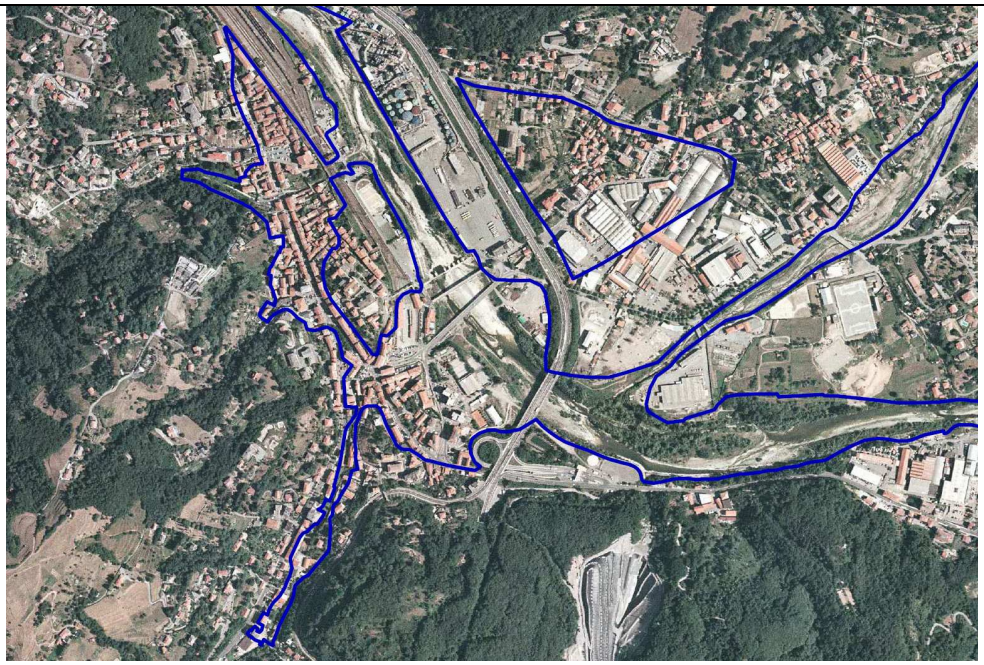
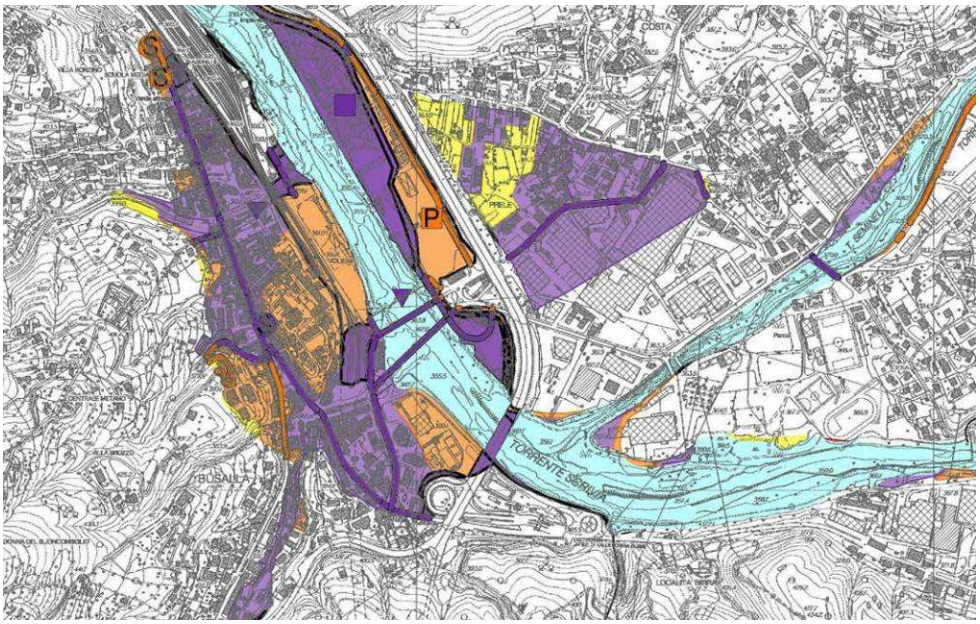
Matrice utilizzata

CLASSI DI RISCHIO		CLASSI DI PERICOLOSITA'		
		P3	P2	P1
CLASSI DANNO	D4	R4	R4	R2
	D3	R4	R3	R2
	D2	R3	R2	R1
	D1	R1	R1	R1

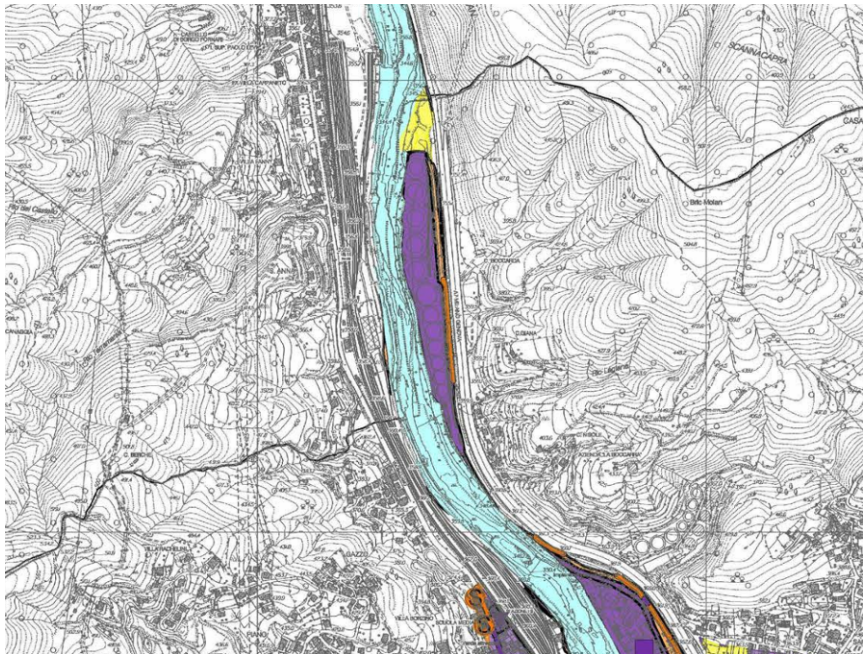
Codice azione	**B2.3**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area urbana di Ponte di Savignone attraverso l'adeguamento della tombinatura terminale (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) 

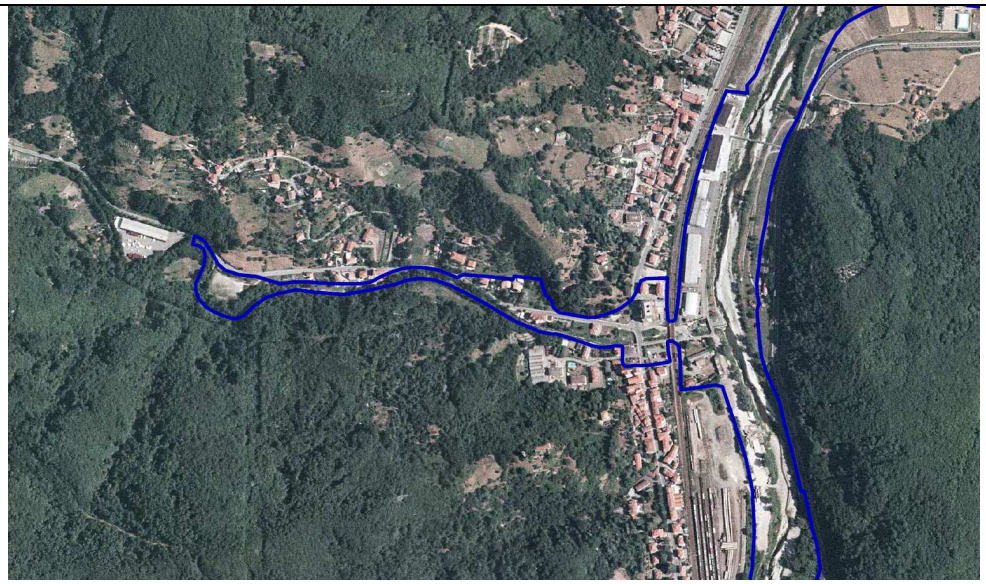
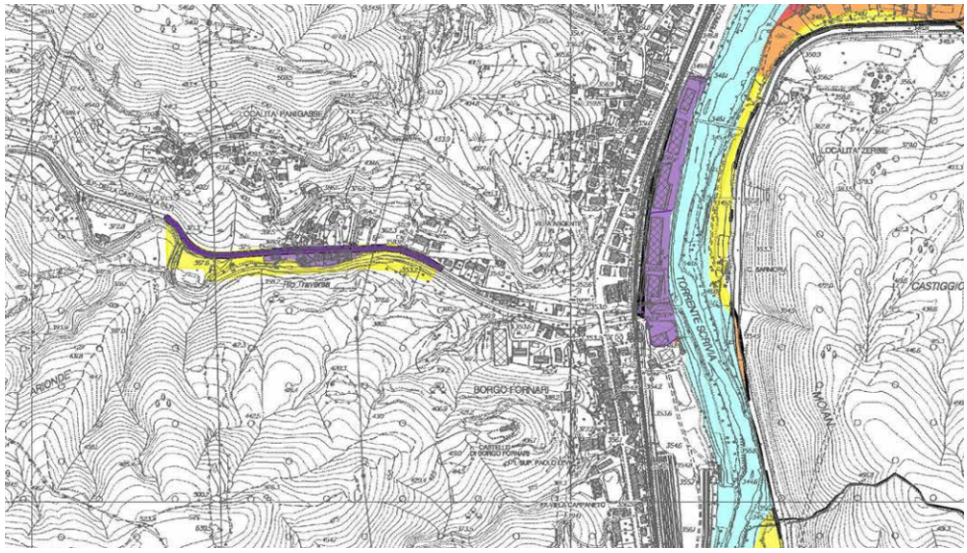
Codice azione	**B2.4**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Riduzione del rischio idrogeologico dell'area urbana di Busalla, previo studio di dettaglio dei diversi rii tombinati presenti (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata CLASSI DI RISCHIO / CLASSI DI PERICOLOSITA' CLASSI DANNO: D4 R4 R4 R2; D3 R4 R3 R2; D2 R3 R2 R1; D1 R1 R1 R1 (P3 P2 P1)

Codice azione	**B2.5**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area produttiva di Busalla - località Boccarda - attraverso la realizzazione di adeguate opere di difesa arginale (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

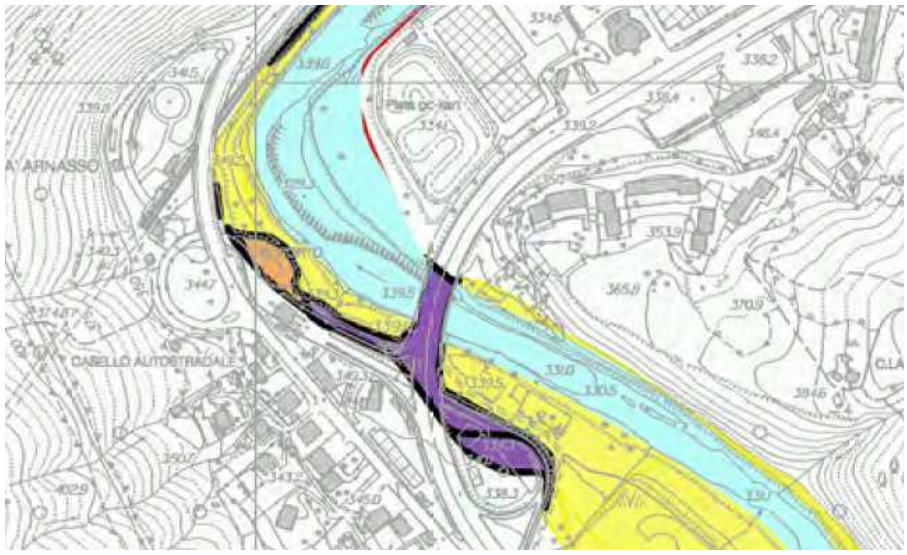
Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata CLASSI DI RISCHIO / CLASSI DI PERICOLOSITA' CLASSI DANNO: D4: R4 R4 R2; D3: R4 R3 R2; D2: R3 R2 R1; D1: R1 R1 R1 (P3 P2 P1)

Codice azione	**B2.6**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area produttiva di Borgo Fornari attraverso l'adeguamento della capacità di portata dei corsi d'acqua, delle sommità arginali e delle opere di attraversamento (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata

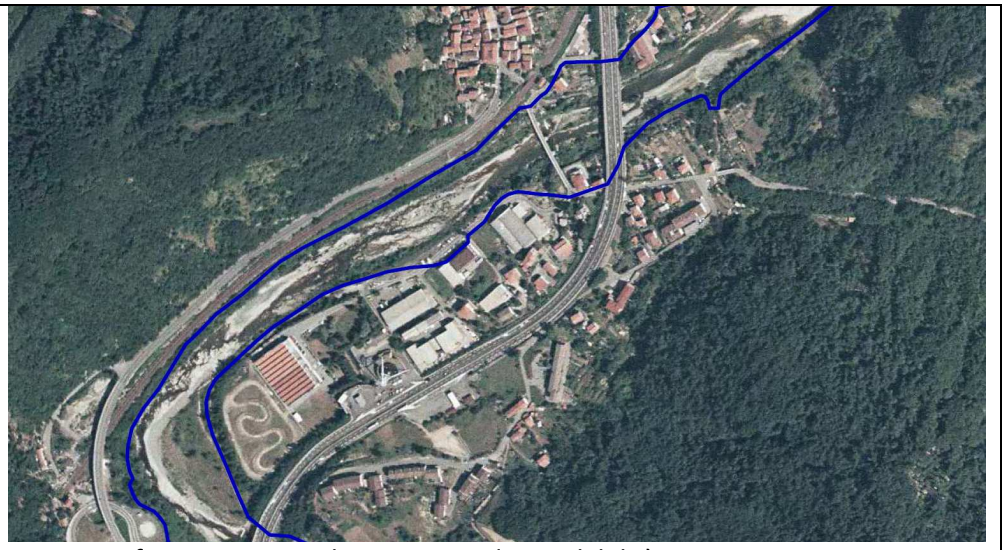
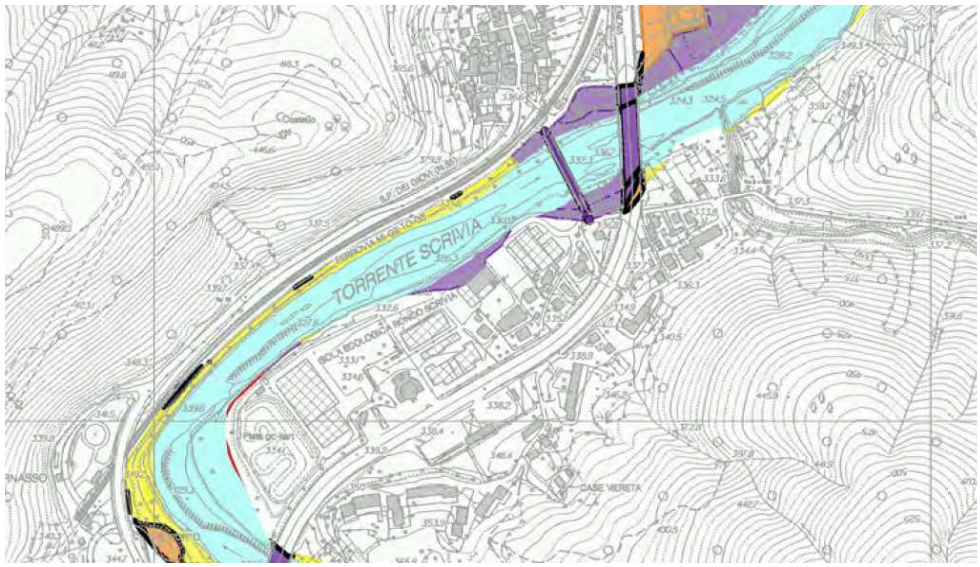
CLASSI DI RISCHIO		CLASSI DI PERICOLOSITA'		
		P3	P2	P1
CLASSI DANNO	D4	R4	R4	R2
	D3	R4	R3	R2
	D2	R3	R2	R1
	D1	R1	R1	R1

Codice azione	**B2.7**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dello svincolo autostradale di Ronco Scrivia in sponda sinistra attraverso la realizzazione di opere di difesa spondale (opere di difesa della rampa autostradale sono in corso di realizzazione) (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

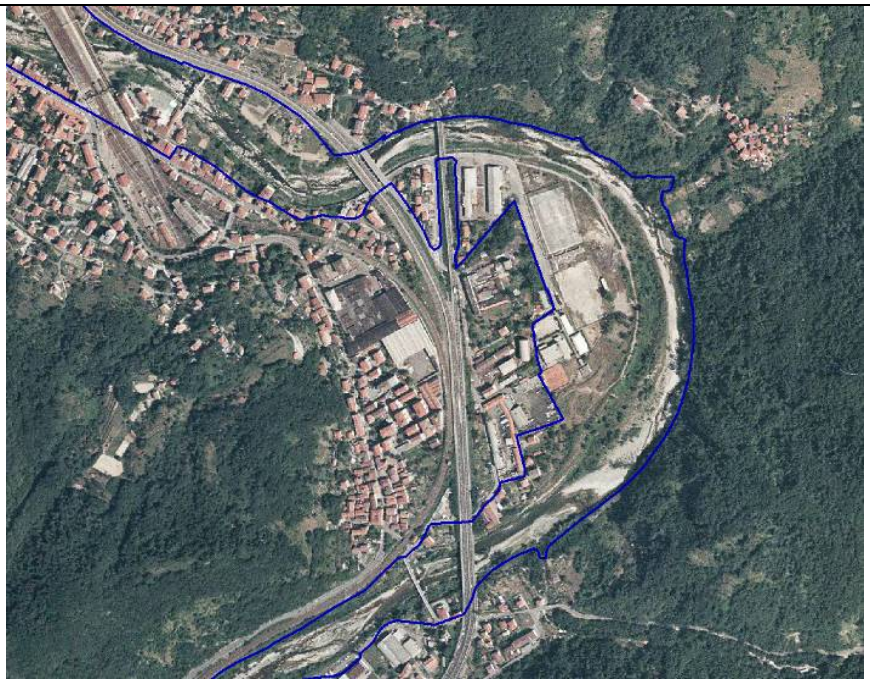
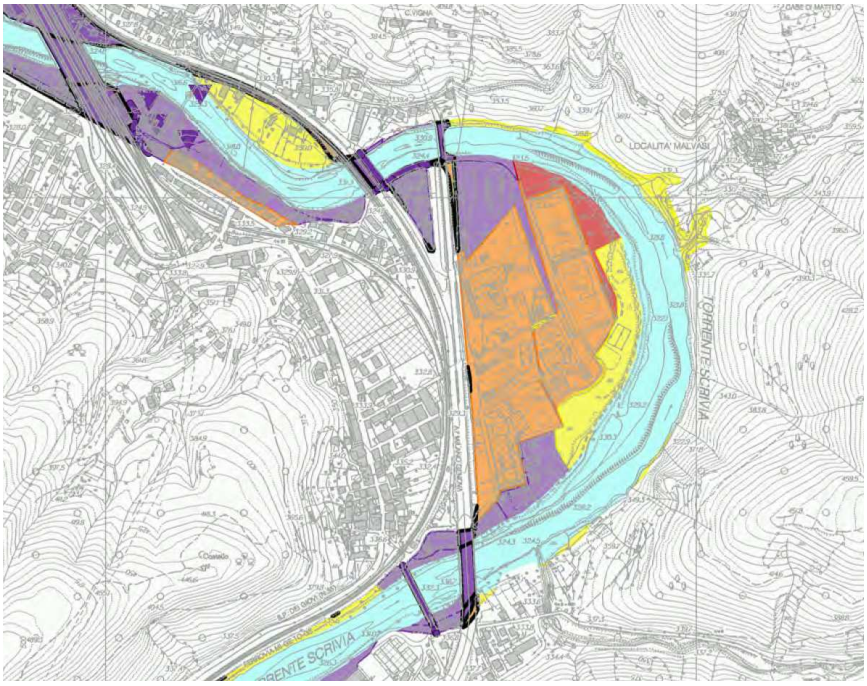
Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata

CLASSI DI RISCHIO		CLASSI DI PERICOLOSITA'		
		P3	P2	P1
CLASSI DANNO	D4	R4	R4	R2
	D3	R4	R3	R2
	D2	R3	R2	R1
	D1	R1	R1	R1

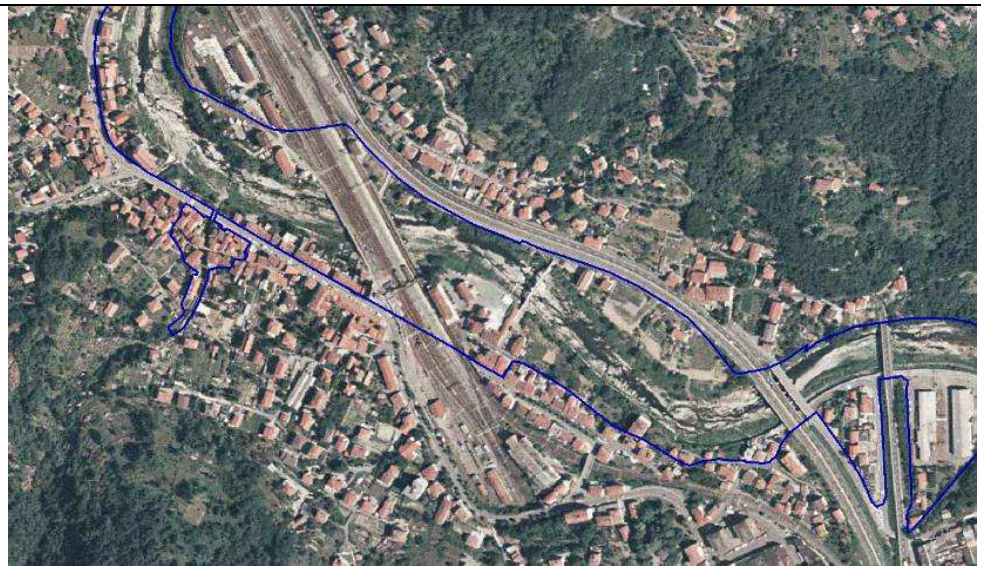
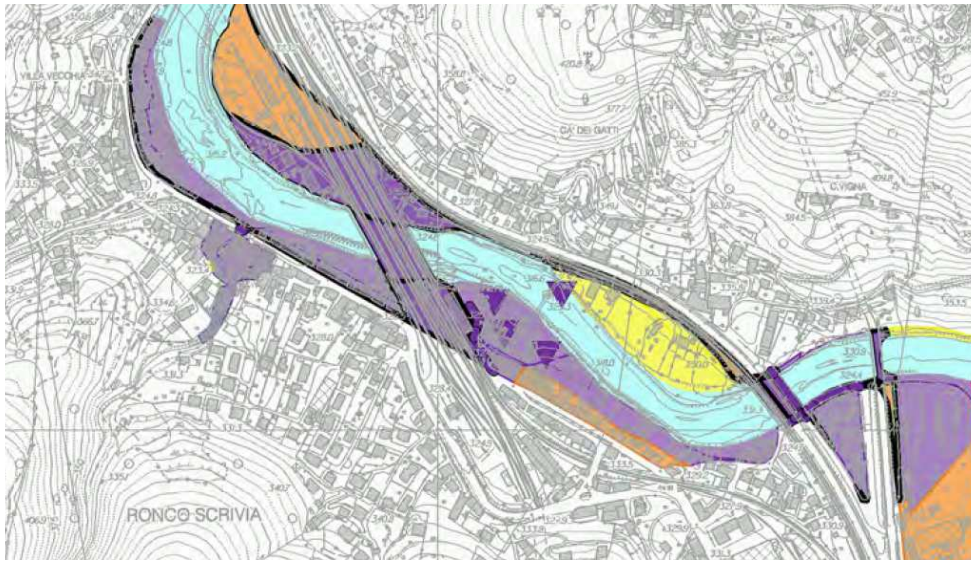
Codice azione	**B2.8**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Riduzione del rischio attraverso l'adeguamento delle difese spondali dell'area produttiva in località Case Mereta in comune di Ronco Scrivia (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata CLASSI DI RISCHIO / CLASSI DI PERICOLOSITA' CLASSI DANNO: D4 – P3: R4, P2: R4, P1: R2 D3 – P3: R4, P2: R3, P1: R2 D2 – P3: R3, P2: R2, P1: R1 D1 – P3: R1, P2: R1, P1: R1

Codice azione	**B2.9**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area sportiva della Piscina di Ronco Scrivia attraverso l'adeguamento delle difese arginali esistenti (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino. Finanziamento ex D.L. n.69/2013 art. 18, comma 9.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP), Variante di aggiornamento del quadro dei dissesti della "VBP" in relazione all'evento alluvionale del novembre 2011 (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 5 aprile 2013); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

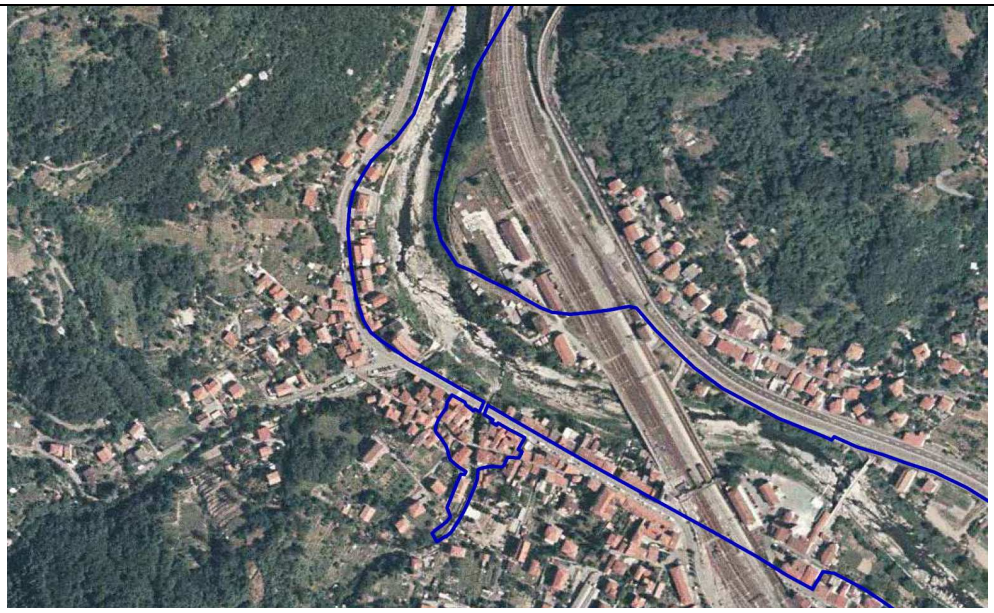
Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata CLASSI DI RISCHIO / CLASSI DI PERICOLOSITA' CLASSI DANNO: D4 – R4 R4 R2; D3 – R4 R3 R2; D2 – R3 R2 R1; D1 – R1 R1 R1 (P3 P2 P1)

Codice azione	**B2.10**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area della stazione ferroviaria di Ronco Scrivia compresa tra il ponte stradale e il ponte ferroviario attraverso tre interventi: riprofilatura del fondo alveo, rimodellamento della sezione di deflusso, realizzazione o adeguamento di arginature su entrambe le sponde (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Variante di aggiornamento del quadro dei dissesti della "VBP" in relazione all'evento alluvionale del novembre 2011 (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 5 aprile 2013); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata CLASSI DI RISCHIO / CLASSI DI PERICOLOSITA' CLASSI DANNO: D4: R4 R4 R2; D3: R4 R3 R2; D2: R3 R2 R1; D1: R1 R1 R1 (P3 P2 P1)

Codice azione	**B2.11**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area urbana di Ronco Scrivia in località Villa Vecchia in sponda sinistra e sottostazione elettrica in sponda destra attraverso la realizzazione e la soprelevazione delle opere di protezione (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)



VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni



Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013)

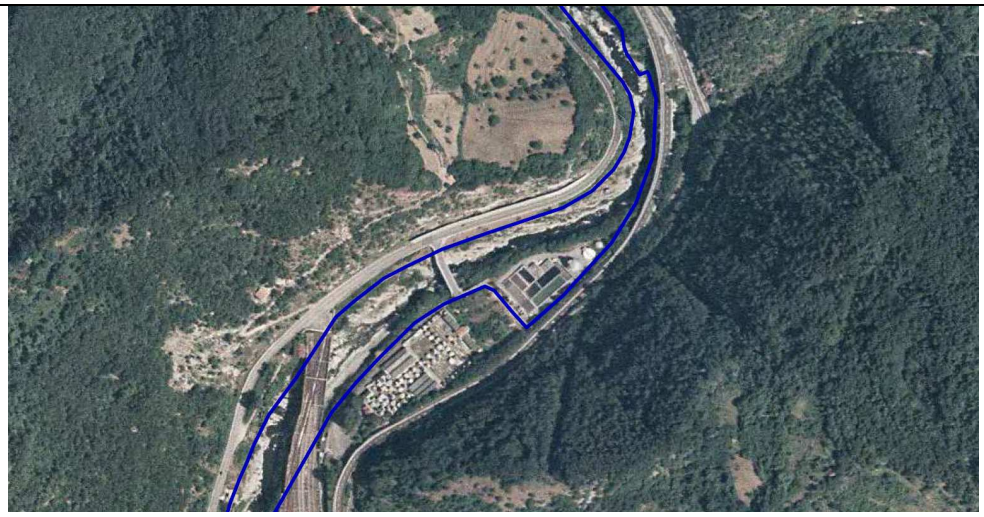
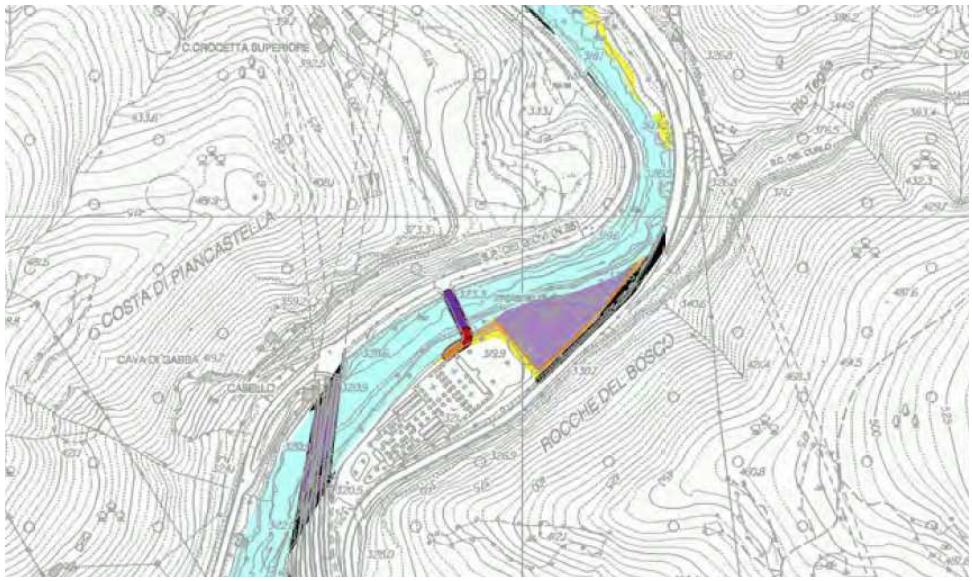
Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette

- alvei e bacini naturali
- R1 - Rischio moderato o nullo
- R2 - Rischio medio
- R3 - Rischio elevato
- R4 - Rischio molto elevato
- SIC e ZPS
- Aree protette

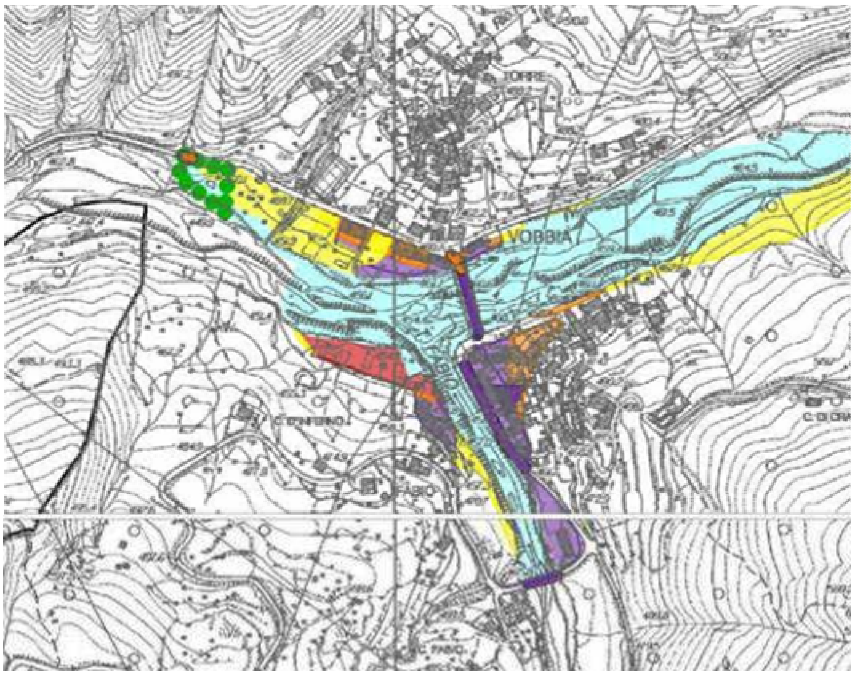
Matrice utilizzata

CLASSI DI RISCHIO		CLASSI DI PERICOLOSITA'		
		P3	P2	P1
CLASSI DANNO	D4	R4	R4	R2
	D3	R4	R3	R2
	D2	R3	R2	R1
	D1	R1	R1	R1

Codice azione	**B2.12**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area del depuratore di Ronco Scrivia attraverso realizzazione delle opere di difesa spondale (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

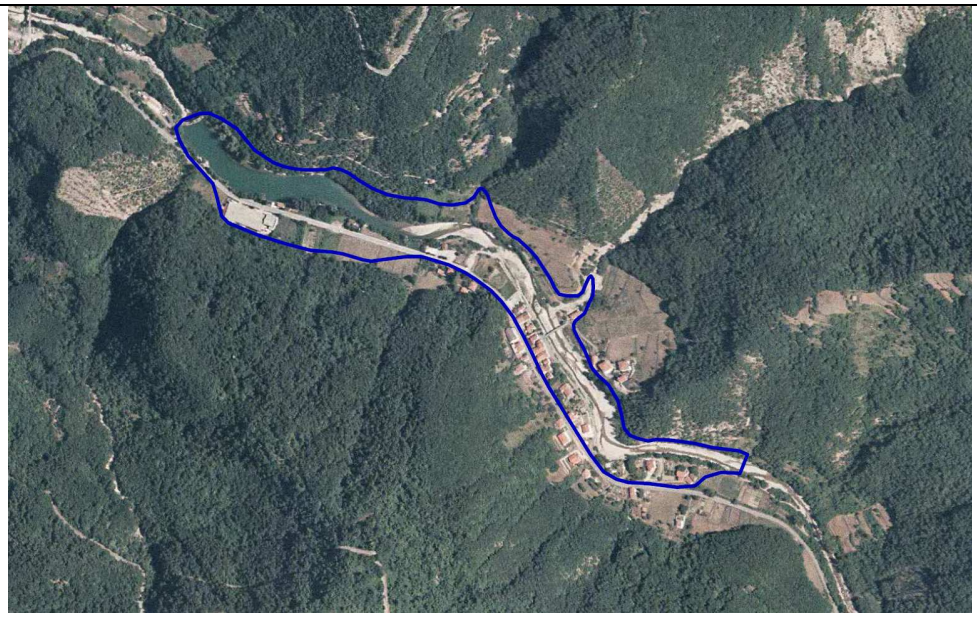
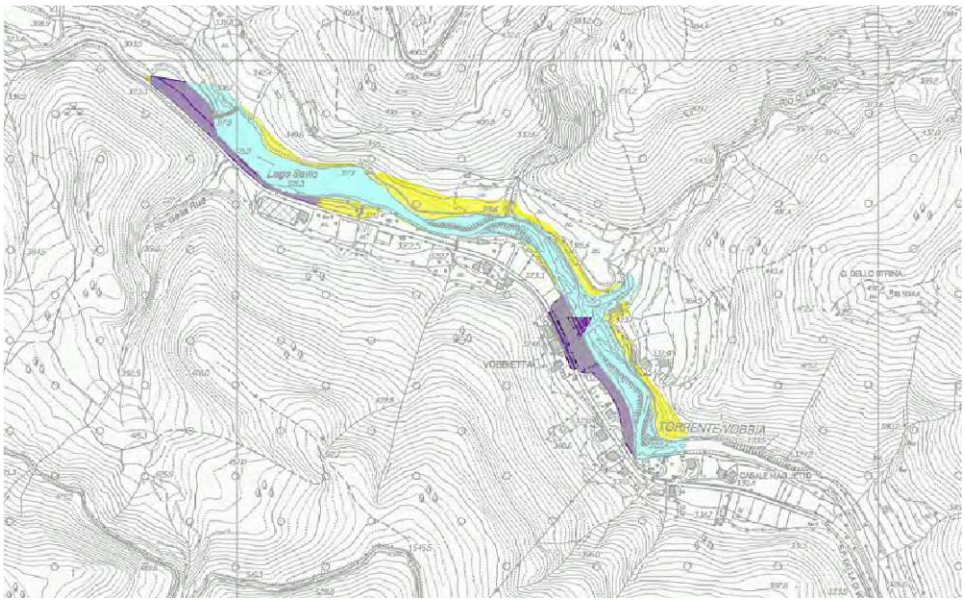
Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata CLASSI DI RISCHIO / CLASSI DI PERICOLOSITA' CLASSI DANNO: D4 R4 R4 R2; D3 R4 R3 R2; D2 R3 R2 R1; D1 R1 R1 R1 (P3 P2 P1)

Codice azione	**B2.13**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza dell'area urbana di Vobbia attraverso la soprelevazione delle opere di difesa spondale (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata

CLASSI DI RISCHIO		CLASSI DI PERICOLOSITA'		
		P3	P2	P1
CLASSI DANNO	D4	R4	R4	R2
	D3	R4	R3	R2
	D2	R3	R2	R1
	D1	R1	R1	R1

Codice azione	**B2.14**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Messa in sicurezza del nucleo di Vobbietta (Isola del Cantone) attraverso l'adeguamento della capacità di portata del corso d'acqua e delle opere di attraversamento (la tipologia di intervento è individuata in modo indicativo sulla base della mappatura effettuata da Regione Liguria nell'ambito degli adempimenti relativi alla "Direttiva alluvioni" ed al D.Lgs 49/2010).		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Regione, Provincia, Comuni		
Canali di finanziamento	Finanziamenti pubblici e/o privati. Ai sensi delle Norme di attuazione della Variante bacini padani (VBP) i Comuni, al fine di individuare le modalità di co-finanziamento, possono stipulare atti di intesa e promuovere i procedimenti di Accordo previsti dalla legislazione vigente, con Provincia, Regione Liguria e Autorità di Bacino del Po, per definire i contenuti degli atti convenzionali nell'ambito territoriale del bacino.		
Linee guida per l'attuazione	L'attuazione degli interventi previsti è subordinata al loro recepimento nella VBP, congiuntamente alla individuazione delle fasce fluviali e della fascia B di progetto, secondo le procedure del PAI e della VBP stessa; il finanziamento e la realizzazione degli interventi deve seguire l'iter ordinario per gli interventi di difesa del suolo.		
Monitoraggio attuazione	Le attività di monitoraggio sono regolate dalle Norme di attuazione della VBP		
Documenti di riferimento	Variante bacini padani (VBP); Variante di aggiornamento del quadro dei dissesti della "VBP" in relazione all'evento alluvionale del novembre 2011 (Deliberazione del Commissario Straordinario n. 9 del 5 aprile 2013); Mappatura di pericolosità e rischio da alluvioni, ai sensi del D.Lgs. 49/2010 (Regione Liguria, DGR 1012/2013); tale mappatura non apporta varianti ai piani di bacino vigenti, considerato che la mappatura delle classi di peric olosità da alluvione è del tutto compatibile con quella vigente e la mappatura delle classi di rischio non ha una cogenza normativa, ma è utilizzata come quadro di riferimento sia per le azioni di protezione civile sia per l'individuazione e le priorità dei finanziamenti in materia di difesa del suolo.		

Area di intervento (cartografia)	 VBP - Ortofotocarta con indicati i campi di inondabilità, con Tr=200 anni  Mappa del rischio alluvionale ex D.Lgsl. 49/2010 (Regione Liguria, giugno 2013) Elementi esposti areali: uso del suolo e aree protette alvei e bacini naturali R1 - Rischio moderato o nullo R2 - Rischio medio R3 - Rischio elevato R4 - Rischio molto elevato SIC e ZPS Aree protette Matrice utilizzata CLASSI DI RISCHIO / CLASSI DI PERICOLOSITA' CLASSI DANNO: D4: P3 R4, P2 R4, P1 R2; D3: P3 R4, P2 R3, P1 R2; D2: P3 R3, P2 R2, P1 R1; D1: P3 R1, P2 R1, P1 R1

Codice azione	**B2.15**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Interventi di messa in sicurezza nella parte piemontese del bacino- Piano di interventi AIPO		
Priorità	■ AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	AIPO (Agenzia Interregionale per il Fiume Po)		
Canali di finanziamento			
Linee guida per l'attuazione			
Monitoraggio attuazione			
Documenti di riferimento			
Area di intervento (cartografia)			

Codice azione	**B2.16**	Obiettivo specifico	**Riduzione e prevenzione del rischio idraulico e gestione dei sedimenti**
Descrizione azione	Progetto sedimenti – Studio propedeutico alla realizzazione del Piano dei sedimenti a scala di bacino con l'accordo della Regione Piemonte, della Regione Liguria e dell'AdBPo		
Priorità	AZIONE PRIORITARIA (attuazione con finanziamento)		
Soggetti responsabili	Soggetti coinvolti: Autorità di bacino del Po, AIPO, Regioni, Province, Comuni		
Canali di finanziamento	Fondi regionali		
Linee guida per l'attuazione	Predisposizione di un piano di gestione dei sedimenti e relativo programma di manutenzione del corso d'acqua. Analisi delle criticità e proposte di ripristino della continuità longitudinale del corso d'acqua (corridoi fluviali/connessioni ecologiche) Sintesi attività: 1) confronto delle sezioni d'alveo (zone di accumulo/erosione) 2) inserimento aste graduate o altri misuratori per valutazione sedimenti 3) analisi geomorfologica e valutazione aree di accumulo/erosione per verificare eventuali apporti anomali Definizione e sottoscrizione dell'accordo per la predisposizione dello studio a scala di bacino idrografico per il programma dei sedimenti.		
Monitoraggio attuazione	"Sistema di monitoraggio" informatizzato (GIS) che permette di avere un quadro aggiornato dello stato di manutenzione dei corsi d'acqua e della presenza di particolari criticità, sulla base del quale attivare, ove necessario, i necessari provvedimenti di polizia idraulica, nonché programmare gli interventi di manutenzione. Sono a tal fine previste le seguenti attività: 1) Monitoraggio e censimento della presenza di sedimenti e di vegetazione in alveo 2) Monitoraggio delle opere in alveo ammalorate e/o obsolete (a tal fine viene anche proposto di verificare la possibilità di coinvolgere i volontari). 3) Censimento delle attività in aree a rischio idraulico		
Documenti di riferimento	"Direttiva tecnica" per la programmazione negli interventi di gestione dei sedimenti degli alvei dei corsi d'acqua. approvata dal Comitato istituzionale Autorità di bacino del Po con deliberazione n°9 in data 5/4/2006. Programma regionale di interventi per la difesa del suolo. Programma provinciale di manutenzione ordinaria.		
Area di intervento (cartografia)	Il bacino idrografico del Torrente Scrivia.		

Codice azione	**C1.1**	Obiettivo specifico	**Condivisione delle informazioni e delle conoscenze**
Descrizione azione	Individuazione di un sistema coordinato di azioni per la diffusione delle conoscenze e la promozione territoriale: Proposta del marchio del contratto di fiume Scrivia come elemento connotante e unificante per la promozione turistica ed economica dei prodotti agricoli e artigianali del bacino, anche in vista dell'EXPO 2015 di Milano. Promozione di percorsi e reti di interesse eno-gastronomico (prodotti di nicchia, presenti in particolare in alta valle Scrivia e val Borbera) Creazione un "centro esperienze" per l'accoglienza dei disabili, nell'ambito di attività didattiche e di socializzazione Potenziamento del museo civico della linea dei Giovi di Ronco Scrivia, presso l'ex sottostazione elettrica Promozione di attività didattiche attraverso il coinvolgimento degli istituiti scolastici presenti e delle associazioni presenti sul territorio Sperimentazione di strumenti di comunicazione innovativi finalizzati alla condivisione e diffusione sia dei dati ambientali che degli aggiornamenti delle attività connesse al Contratto di fiume, quali la creazione di blog e siti tematici che permettano l'interazione con gli utenti Corsi di formazione professionale per l'insegnamento delle tecniche di realizzazione degli interventi di manutenzione e riqualificazione degli ambiti fluviali, mirati in particolare agli agricoltori e alle aziende agricole locali		
Priorità	AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Enti locali, Centro Esperienze del Parco dell'Antola, GAL, Istituti scolastici, Associazioni, Centri di formazione		

Canali di finanziamento	Fondi europei programmazione 2014-2020 Progetti autofinanziati / co-finanziamenti regionali, enti locali
Linee guida per l'attuazione	Proposta di Convenzione tra Enti locali e aziende e cooperative agricole, previa frequentazione di appositi corsi di formazione sulla tecniche di intervento, per l'affidamento delle attività di riqualificazione delle sponde e degli ambiti fluviali.
Monitoraggio attuazione	
Documenti di riferimento	

Codice azione	**C1.2**	Obiettivo specifico	**Condivisione delle informazioni e delle conoscenze**
Descrizione azione	Promozione di campagne per la pulizia dei corsi d'acqua dai rifiuti e di sensibilizzazione della popolazione.		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Enti locali, GAL, Istituti scolastici, Associazioni		
Canali di finanziamento	Progetti autofinanziati / co-finanziamenti regionali, enti locali		
Linee guida per l'attuazione	Le campagne, che possono avere, come massimo, durata di una giornata (Sabato o Domenica), o di un weekend (Sabato e Domenica), dovranno essere organizzate da più comuni rivieraschi, anche organizzati a livello interregionale L'accesso al greto, per la raccolta di rifiuti, è motivo di conoscenza, da parte dei partecipanti all'iniziativa, di un ambiente quasi sempre solo intravisto, e comunque trascurato. Le iniziative dovranno avvalersi della collaborazione delle associazioni ambientaliste (Italia nostra, WWF, Greenpeace, ecc) o sportive/ricreative (SPAVS, ecc.). La pubblicizzazione nelle scuole di ogni ordine è un dato decisivo per garantire una partecipazione accettabile all'evento, così come la pubblicazione di materiale di propaganda, e il passaggio di interviste e spot sulle emittenti televisive locali e nazionali/locali.		
Monitoraggio attuazione	Il monitoraggio individua il numero di partecipanti alle campagne di raccolta, per valutare il successo dell'iniziativa sul piano mediatico - comunicativo, ma è anche basato sulla quantità di rifiuti raccolti, per valutare il risultato concretamente conseguito con l'iniziativa. Possono essere inoltre quantificati i Km di greto ripuliti, in percentuale, rispetto al numero di Km degradati, segnalati dalle associazioni ambientaliste o di pescatori.		
Documenti di riferimento			

Codice azione	**C2.1**	Obiettivo specifico	**Coinvolgimento e partecipazione degli stakeholders e della popolazione**
Descrizione azione	Organizzazione di eventi, con cadenza annuale o semestrale, per diffondere la cultura dell'acqua quale tema centrale per lo sviluppo sostenibile del territorio. Tre percorsi tematici incentrati sullo Scrivia: 1)"le forme del fiume"(per la comprensione delle dinamiche morfologiche del corso d'acqua e del suo attuale assetto) , 2) "la natura del fiume" (per conoscere la flora e la fauna fluviali), 3) "gli usi dell'acqua"(luoghi-simbolo che evocano gli usi potabile,agricolo, industriale, forza-motrice, ecc.). Partecipazione ad eventi e manifestazioni locali per diffondere la cultura dell'acqua quale tema centrale per lo sviluppo sostenibile del territorio (es. EXPO Valle Scrivia)		
Priorità	☐ AZIONE SECONDARIA (collegate alle azioni primarie)		
Soggetti responsabili	Enti locali, Centro Esperienze del Parco dell'Antola, GAL, Istituti scolastici, Associazioni, Centri di formazione		
Canali di finanziamento	Enti locali		
Linee guida per l'attuazione	La cadenza annuale permette di situare l'evento nel periodo più favorevole per l'osservazione della "natura del fiume" (Primavera), potendo contare su condizioni climatiche ottimali, anche per la realizzazioni di escursioni, lungo lo Scrivia ed i suoi affluenti di maggior pregio ambientale (Vobbia e Pentemina). La cadenza semestrale, d'altra parte concede la possibilità di uno sguardo all'ambiente del fiume anche nel periodo invernale, quando le condizioni della natura e dell'ambiente del fiume sono completamente diverse. La manifestazione dovrebbe essere centrata sulla comunicazione del Progetto Scrivia, sulle azioni previste, su quelle già attuate, sulle possibilità che la popolazione ha di interagire. Tre percorsi guidati: - "le forme del fiume", si propone – a titolo esemplificativo - il tratto dello Scrivia compreso fra Isola del Cantone e il confine regionale, caratterizzato da gole e affioramenti geologici. - "la natura del fiume", alcuni tratti dell'alto corso dello Scrivia e di alcuni suoi affluenti (Vobbia, Pentemina) in ottimo stato di conservazione della naturalità degli ambiti fluviali - "gli usi dell'acqua", il complesso sistema di mulini e canalizzazioni a loro asservite, che un tempo era diffuso capillarmente lungo il corso dell'alto Scrivia e		

	dei suoi affluenti. Interessanti, in questo caso, le strutture superstiti di mulini in Val Pentemina. Si possono individuare due sedi adatte alla realizzazione della manifestazione: Casella e Isola del Cantone. Casella, ottimamente servita per quanto riguarda le comunicazioni (strade, ferrovia Genova-Casella), dispone di un grande area attrezzata, perfettamente adatta al caso. Si trova a poca distanza dalla Val Pentemina (natura, mulini), ma relativa distanza dalla Val Vobbia (natura) e dal basso corso dello Scrivia (morfologia). Caso opposto per Isola del Cantone; vicina al Vobbia e alle strutture geologiche di interesse ma distante dai mulini della Val Pentemina.
Monitoraggio attuazione	Il rapporto di monitoraggio contiene i seguenti indicatori : • Numero di partecipanti alle escursioni/visite guidate • Successo di pubblico alla manifestazione
Documenti di riferimento	